



Verbale

Consiglio comunale del 10 ottobre 2022 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 20 giugno 2022;
2. Dimissioni Consigliere comunale Signor Orio Bianchi;
3. Dimissioni Consigliere comunale Signor Nicola Rezzonico;
4. Investitura del nuovo Consigliere comunale Signor Gallina Gianluca in sostituzione del Consigliere Signor Orio Bianchi;
5. Investitura del nuovo Consigliere comunale Signor Lordelli Matteo in sostituzione del Consigliere Signor Nicola Rezzonico;
6. Eventuale aggiornamento delle Commissioni permanenti;
7. **MM N. 40 /2022**
Revisione parziale del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Mendrisio);
8. **MM N. 42 /2022**
Richiesta di un credito quadro di CHF 9'700'000. -- per infrastrutture del genio civile riguardanti le reti AIM dell'elettricità, dell'acqua potabile e del gas;
9. **MM N. 43/2022**
Messaggio accompagnante 9 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio;
10. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:
Aostalli Manuel, Bianchi Marcella, Galfetti Paola, Lucini Claudio, Poloni Giovanni, Raffa Daniele, Robbiani Nicholas e Sisini Cesare.

1	AGUSTONI	Maurizio	27	FUMAGALLI	Daniele
2	ALBERTALLI	Benjamin	28	GALLI	Simone
3	ALLIO	Alessio	29	GIANOLLI	Lorena
4	BARAGIOLA	Giampaolo	30	MARAZZI SAVOLDELLI	Cristina
5	BATTAGLIA	Marco	31	MEDICI	Giovanni
6	BERNARDI	Marion	32	MERONI	Monica
7	BIANCHI	Orio	33	PADLINA	Gianluca
8	BORDOGNA	Niccolò	34	PELLEGRINI	Roberto
9	BOSSHARD	Vera	35	PESTELACCI	Luca
11	BREMER BERNASCONI	Antonia	36	PFISTER	Filippo
11	BRENNI TONELLA	Raffaella	37	POMA	Fabrizio
12	CAIMI	Samuele	38	PONTI	Gabriele
13	CAIMI	Alessandra	39	PONS	Corinna
14	CALDERARI	Tiziano	40	REZZONICO	Nicola
15	CANTALUPPI	Andrea	41	ROBBIANI	Massimiliano
16	CARRARA	Andrea	42	ROSSI	Davide
17	CARRARA	Daniela	43	ROSSINI	Simona
18	CARRI	Andrea	44	RUSCONI	Lorenzo
19	CONCONI	Alberto	45	SCACCHI	Jacopo
20	CRIMALDI	Vincenzo	46	STANGA	Daniele
21	CRIVELLI BARELLA	Claudia	47	STEPHANI	Andrea
22	ENGELER	Beatrice	48	SULMONI	Ramona
23	FISCALINI	Milena	49	SUTTER	Nadir
24	FISCHER KISKANC	Monika	50	TELA	Marco
25	FITAS	Davina	51	VALSANGIACOMO	Raffaele
26	FONTANA	Tiziano	52	VALTULINI	Patrick

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 50 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 20 giugno 2022

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 20 giugno 2022, **che è approvato con 49 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 20 giugno 2022.

II. TRATTANDA

Dimissioni Consigliere comunale Signor Bianchi Orio

Il numero dei Consiglieri è asceso a 51.

Il Presidente richiama la lettera di dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del Signor Bianchi Orio, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

Il Presidente apre la discussione.

Consigliere Crimaldi Vincenzo:

Inizio questo mio intervento col dire grazie Orio e grazie Nicola (mi permetto di fare un unico intervento per entrambi) Orio: sei sempre stato e sei tuttora una persona molto presente sul territorio, specialmente nel tuo ex Comune, oggi Quartiere di Arzo per il quale hai anche ricoperto per molti anni la carica di Municipale. Il Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali, come pure penso le persone che ti conoscono, ti sono riconoscenti per il lavoro svolto durante tutti questi anni a favore della comunità, scambiando sempre opinioni sui i temi che ti stanno particolarmente a cuore. Grazie di tutto! (trascrizione del testo originale)

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione le dimissioni del Consigliere comunale Signor Bianchi Orio, **che sono accolte con 50 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente le dimissioni del Consigliere comunale Signor Bianchi Orio.

III. TRATTANDA

Dimissioni Consigliere comunale Signor Rezzonico Nicola

Il Presidente richiama la lettera di dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del Signor Rezzonico Nicola, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

Il Presidente apre la discussione.

Consigliere Crimaldi Vincenzo:

Nicola: Hai avuto la possibilità di vivere tutti i grandi cambiamenti politici della tua e nostra Mendrisio. Anche tu per parecchi anni hai servito la comunità prima nell'ex Comune di Mendrisio Borgo ed in seguito per tutta la Città, con le tue competenze soprattutto umane. Non posso non sottolineare i tuoi consigli e le tue opinioni che hai sempre portato all'interno del nostro Gruppo. Siamo sicuri che anche in futuro non mancherai di tutto ciò. A te un caloroso riconoscimento per quanto fatto. Grazie! (trascrizione del testo originale)

Consigliere Rezzonico Nicola:

Spende due parole e con una certa emozione ringrazia in ordine cronologico il Partito Liberale Radicale, che gli ha dato la possibilità quando era giovane di entrare in lista e successivamente lo ha eletto, i Municipali e tutti quelli che sono succeduti, l'Amministrazione Comunale, in particolare il Segretario Comunale con tutti i dipendenti comunali, specialmente quelli con cui ha collaborato, i colleghi di questo Consiglio comunale e quelli delle scorse legislature. È stato veramente un piacere lavorare assieme. Conclude con un auspicio: invita e consiglia alle cittadine ed ai cittadini di provare questa esperienza: di fare politica, di fare politica attiva nei Consigli comunali, in quanto è una realtà bellissima che dà tante soddisfazioni. Si passa attraverso delle delusioni, ma questo capita a tutti, da un Partito all'altro. Ma l'invito che fa di cuore è davvero quello di dedicarsi alla politica, alla politica cantonale e comunale; si ha bisogno di gente che abbia voglia di fare e che creda nella politica.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette in votazione le dimissioni del Consigliere comunale Signor Rezzonico Nicola, **che sono accolte con 50 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente le dimissioni del Consigliere comunale Signor Rezzonico Nicola.

Il numero di Consiglieri è asceso a 52.

IV. TRATTANDA

Investitura del nuovo Consigliere comunale Signor Gallina Gianluca in sostituzione del Consigliere Signor Orio Bianchi

Il Presidente passa all'investitura del nuovo Consigliere comunale Signor Gallina Gianluca in sostituzione del Consigliere Signor Bianchi Orio.

In base alla Legge sull'esercizio dei diritti politici, il Presidente invita il Signor Gallina Gianluca a dare lettura della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

Il Signor Gallina Gianluca legge la dichiarazione di fedeltà, la quale è accolta con un applauso dal Consiglio comunale.

V. TRATTANDA

Investitura del nuovo Consigliere comunale Signor Lordelli Matteo in sostituzione del Consigliere Signor Nicola Rezzonico

Il Presidente passa all'investitura del nuovo Consigliere comunale Signor Lordelli Matteo in sostituzione del Consigliere Signor Rezzonico Nicola.

In base alla Legge sull'esercizio dei diritti politici, il Presidente invita il Signor Lordelli Matteo a dare lettura della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

Il Signor Lordelli Matteo legge la dichiarazione di fedeltà, la quale è accolta con un applauso dal Consiglio comunale.

VI. TRATTANDA

Eventuali aggiornamenti delle Commissioni permanenti

Il Presidente chiede se vi sono aggiornamenti riguardanti le Commissioni permanenti.

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

A nome del Gruppo dell'Alternativa propone la sostituzione nella Commissione della Pianificazione della Consigliera Bernardi Marion con il Consigliere Baragiola Giampaolo.

È approvata la modifica della Commissione della Pianificazione, che risulta così composta:

Commissione della Pianificazione	BARAGIOLA Giampaolo	BIANCHI Marcella
	CAIMI Alessandra	CAIMI Samuele
	CARRI Andrea	ENGELER Beatrice
	FUMAGALLI Daniele	PADLINA Gianluca
	SISINI Cesare	SUTTER Nadir
	VALTULINI Patrick	

VII. TRATTANDA

Revisione parziale del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 40 /2022 e il rapporto della Commissione della Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Baragiola Giampaolo.

Consigliere Baragiola Giampaolo:

La revisione parziale del Regolamento Organico dei Dipendenti del Comune di Mendrisio, oggetto del Messaggio Municipale N. 40 /2022 in discussione questa sera, consiste, da un lato, nell'adeguamento di alcuni articoli al diritto superiore e nell'aggiornamento di questioni terminologiche; dall'altro, nell'adozione dei contenuti di due mozioni: "Prima i nostri negli enti autonomi e nelle partecipate della città", del 10 marzo 2020, e "Migliorare la conciliabilità lavorativa in favore dei familiari curanti", del 30 ottobre 2021. Ritenuta incontrovertibile la revisione dettata dal diritto superiore, il gruppo L'AlternativaA plaude in particolare all'assunzione di misure di carattere sociale concernenti gli articoli 50, 51 e 52. L'adozione, quasi integrale, della mozione a favore dei familiari curanti, presentata dai colleghi Daniele Stanga (L'AlternativaA) e Davina Fitas (PPD/GG e Verdi liberali) l'autunno scorso, oltre ad allinearsi alla relativa normativa federale entrata in vigore nel 2021, è un dovuto riconoscimento dell'impegno assistenziale e sanitario da parte dell'ente pubblico verso suoi dipendenti confrontati con la malattia o la disabilità di un proprio familiare. Secondo l'Ufficio federale di statistica, nell'ambito dell'Indagine sulla salute in Svizzera, nel 2017 quasi il 17,5% della popolazione ticinese ha aiutato una persona cara (familiare, parente, amico, persona vicina) una o più volte la settimana negli ultimi 12 mesi, percentuale che sale al 20% a livello nazionale. Inoltre, sempre per quanto riguarda il nostro Cantone, il 68% circa dei familiari curanti ha tra i 25 e i 64 anni e, quindi, è in piena età lavorativa. Questi pochi dati sono sufficienti a dimostrare che i familiari curanti sono una risorsa importante e preziosa per la società e che saranno una figura fondamentale anche in futuro, visto che di fronte al progressivo invecchiamento della popolazione non saranno solo i più giovani a dipendere dell'assistenza dei genitori, ma saranno anche e soprattutto i più anziani a necessitare dell'aiuto dei figli. Assai apprezzate anche le migliorie concernenti l'art. 51, che parificano il congedo in caso d'adozione al congedo maternità, ampliandone allo stesso tempo la durata. Positivo, infine, anche l'adeguamento delle misure relative all'occupazione durante la maternità (art. 52), che permettono una migliore conciliabilità fra lavoro e famiglia. L'auspicio, personale e del gruppo dell'AlternativaA, è che anche l'imminente revisione generale del ROD si attui in un clima di attenzione e sensibilità verso aspetti sociali come dimostrato in questo frangente. Sulla base di queste considerazioni e a poche settimane dalla Giornata intercantonale dei familiari

curanti del 30 ottobre prossimo, porto l'adesione del gruppo L'Alternativa al Messaggio Municipale N. 40/ 2022. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Meroni Monica:

La revisione parziale di questo Regolamento è un piccolo passo rivolto a migliorare le condizioni di lavoro dei nostri dipendenti comunali e sottolinea l'attenzione e la sensibilità che la nostra Città ha nei loro confronti. Con l'approvazione di questo Messaggio Municipale viene consentito il necessario adeguamento del regolamento a leggi di rango superiore, e poi, e questo è ciò che conta, la mozione "Migliorare la conciliabilità lavorativa in favore di famigliari curanti" viene automaticamente evasa e resa attuabile. Lo stesso dicasi per la mozione "Prima i nostri", che viene formalizzata in seguito alla sua accettazione da parte del Consiglio comunale. Detto ciò porto l'adesione del Gruppo Il Centro e Verdi Liberali al Messaggio Municipale così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Rossini Simona:

Con questo Messaggio Municipale viene formalizzata la decisione del Consiglio comunale del 5.7.2021 di accogliere la nostra mozione "Prima i nostri". Il nostro Gruppo è quindi favorevole a questa revisione del regolamento organico dei dipendenti del Comune di Mendrisio e consiglia di votare in favore vista anche la migliore conciliabilità lavorativa rivolta ai familiari curanti. Naturalmente controlleremo sulla messa in pratica futura di quanto richiesto con "Prima i nostri", ovvero che il municipale responsabile vigili sulle assunzioni anche negli Enti, nei consorzi, nelle associazioni e nelle fondazioni in cui è rappresentata la Città e che a pari requisiti venga assunto personale residente. Infatti desideriamo che quanto deciso e approvato sia messo in pratica e non resti un pro forma. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Bordogna Nicolò:

Saluta tutti ed interviene molto brevemente in quanto i colleghi che lo hanno preceduto hanno già detto tutto. Ringrazia la collega Meroni che ha redatto il rapporto e vista l'importanza delle modifiche porta l'adesione del suo Gruppo a questo Messaggio Municipale.

Consigliera Bremer Antonia:

Dopo aver letto il Messaggio Municipale in discussione, ci permettiamo di esprimere alcune perplessità su un paio di articoli e di aggiungere un'osservazione generale, dopodiché, in base alle vostre eventuali risposte valuteremo come votarlo. La prima perplessità riguarda la riformulazione della lettera i) dell'Art. 50, "Congedi pagati", che mi permetto di leggere: "per malattia dei figli in età inferiore ai 15 anni, al massimo 5 giorni per evento, con presentazione di un certificato medico a partire dal 4° evento nell'anno o in caso di un singolo evento che duri più di tre giorni. In caso di contemporanea assunzione di due coniugi, uno solo beneficia del congedo". Interpretando quanto letto sembra di capire che ci si possa assentare per 5 giorni per evento per 4 volte nell'arco di un anno senza presentare un certificato medico, se non solo al prodursi del quarto evento, mentre poi si scrive che un certificato medico va prodotto per un singolo evento che duri più di tre giorni. Le due cose non seguono una struttura sintattica logica. A meno che non si voglia intendere che serva un certificato medico per un'assenza causata da un evento che duri più di tre giorni, mentre se dura meno di tre giorni, dopo il quarto evento di questa entità, è richiesto il certificato medico. In ogni caso il congedo per evento, dopo presentazione di un certificato medico, può durare al massimo 5 giorni. Era questo che intendevano i mozionanti? Dal nostro punto di vista la formulazione comprensibile di un enunciato è pure un diritto del dipendente. Invitiamo perciò il Municipio a riformulare in modo più comprensibile la frase. Poi, in teoria, le assenze potrebbero verificarsi per 9 giorni senza dare giustificazioni. E questo potrebbe essere ripetibile indefinitamente in un anno dopo aver ripresentato un certificato secondo lo schema precedente. Non occorre chiarificare anche questo dettaglio? La seconda perplessità riguarda il punto 2 dell'Articolo 54, Diritto d'associazione, che è stato adeguato come segue: "se il dipendente lo richiede, la quota sindacale dovuta viene trattenuta dallo stipendio e riversata al sindacato a cui è affiliato". Nel commento in calce si sottolinea che nel corso del 2021, su richiesta di un'organizzazione

sindacale e in base all'accordo raggiunto con i propri affiliati, le quote sindacali sono trattenute dallo stipendio dei propri associati e riversate periodicamente dal datore di lavoro. Il Municipio propone di codificare la prassi, estendendo tale facoltà a tutti i partner sindacali qualora ne facessero richiesta. Inoltre questo punto ci trova assai perplessi. Per quale motivo un Comune dovrebbe occuparsi di trattenere e riversare quote dei dipendenti ai sindacati che sono organismi, associazioni che riuniscono categorie di lavoratori per difenderne gli interessi? Un sindacato equivale per noi a ogni altra associazione e per questo motivo ogni singolo dipendente comunale dovrebbe occuparsi e preoccuparsi individualmente di versare la quota al sindacato di cui fa parte. Dal nostro punto di vista non è compito di un Comune mettere risorse a disposizione per operazioni contabili che non gli competono a favore di associazioni indipendenti. È il sindacato che deve sensibilizzare il proprio affiliato e regolare il versamento delle quote rendendolo responsabile e quindi più impegnato nella difesa dei propri diritti nei confronti del datore di lavoro. È una questione di correttezza, integrità e di parità di trattamento nei confronti delle altre associazioni. Un'ultima osservazione.

Rileggendo il capitolo 3 del Rod, "Doveri del dipendente, art. 16, Segreto d'ufficio", si legge:

1. il dipendente è tenuto al segreto d'ufficio
2. questo obbligo sussiste anche una volta cessato il rapporto d'impiego.

Troppe volte ci siamo trovati ad assistere in luoghi pubblici a discorsi tra dipendenti comunali e cittadini durante i quali venivano fatti commenti su posizioni finanziarie e altri dati personali di cittadini. Informazioni che non dovrebbero essere diffuse e che dovrebbero invece far parte del segreto professionale. Invitiamo perciò il Municipio a rinnovare l'invito ai dipendenti comunali ad assumere un atteggiamento più professionale. (trascrizione del testo originale)

Sindaco Cavadini Samuele:

Ringrazia la relatrice della Commissione per la stesura del rapporto, ma soprattutto le Commissarie e i Commissari per aver analizzato questo Messaggio Municipale che, come ricordato nei diversi interventi, sostanzialmente va a sistemare degli aspetti puntuali di modifica di legge e, rispettivamente, a risolvere due mozioni nelle indicazioni espresse. Ciò migliora la situazione di conciliabilità lavoro-famiglia per i dipendenti della Città di Mendrisio; è un tema che, come ben si sa, è tra le priorità del Municipio anche per essere titolo d'esempio; è un tema che sta a cuore, anche inteso come sviluppo all'interno della comunità di Mendrisio. In sostanza tutti hanno riconosciuto il buon merito di questa mini revisione che però, ha comunque una certa sostanza. Si ricorda che come Municipio nel Messaggio Municipale si vorrebbe riprendere la revisione generale del Regolamento Organico dei dipendenti, la quale è sicuramente molto più impegnativa, e quindi un capitolo a parte. Sottolinea questo, perché è stato ben riportato, se non nel rapporto, comunque nel Messaggio Municipale. Si mette a fuoco bene quello che è l'iter delle modifiche dei regolamenti comunali, in particolar modo quelli dei dipendenti. Risponde alla Consigliera comunale Antonia Bremer, più che altro perché ha posto delle domande puntuali. L'articolo 50: è un articolo che sostanzialmente riprende pari pari la proposta che è stata formulata nella mozione e che il Municipio ha adottato, ed è espressa nei termini indicati. Si può disquisire se giusta o sbagliata, però questa è la proposta. Sono eventi, probabilmente anche piuttosto atipici, perché si tratta di cure che si ripresentano anche con una certa costanza e quindi neanche così frequenti nell'Amministrazione. Ce lo auguriamo tutti. Il senso è però che il genitore possa stare vicino al proprio figlio ed accudirlo in un momento di difficoltà o di problemi di salute. Quindi sono evidenziati quattro eventi: nel quarto evento si nomina un certificato medico (mentre prima no) che se si superano i tre giorni va richiesto. Questo è il senso che il Municipio ha sposato, e come datore di lavoro fa propria la proposta della Commissione. Per quanto concerne invece l'articolo 54, dove si accenna ad una richiesta dei sindacati, una prassi anche qui fatta da altri Comuni e da altri datori di lavoro. Di primo acchito sembrava una cosa non troppo complicata, né troppo costosa. Sostanzialmente: chi vuole aderire al sindacato può farsi scalare dello stipendio la quota d'adesione e poi se ne occuperà il Municipio di girarla (giro di cassa). Il sindacato non è parte integrante dell'Amministrazione comunale, però si occupa di tutelare i diritti dei lavoratori, quindi non è un'associazione come le altre, e di conseguenza molto legata a quella che è l'attività del lavoro. Il Municipio cerca sempre di mantenere un rapporto con i sindacati, considerato che un ente

pubblico non ha dei contratti collettivi, ha appunto dei regolamenti organici; una consultazione, nel caso di Mendrisio, non avviene attraverso una commissione del personale come in altre Città, ma attraverso un incontro col fronte unico sindacale per quanto riguarda le varie richieste. Questa era stata formulata ed al Municipio non sembrava di per sé problematica. Si sente di difenderla e di mantenerla. Infine, per quanto riguarda i doveri del dipendente, l'art. 16, che di per sé però non contempla nessuna modifica con questo Messaggio Municipale, non è chiaro a quali fatti si riferisce, ma se ci sono dei dipendenti che vengono meno questo dovere, la cosa da fare non è comunicarla in Consiglio comunale in maniera generica, bensì informare il Municipio. L'Esecutivo, che ha l'obbligo e il dovere di vigilare sull'operato dei dipendenti, valuterà i fatti, se aprire un'inchiesta amministrativa e se del caso, sanzionare o richiamare all'ordine il dipendente. Questo è l'iter da seguire, che il Municipio persegue ogni ogniquale volta ci sono delle evidenze tali di violazione del regolamento. Per cui se dovesse capitare di nuovo non bisogna far altro che segnalarle. Ricorda che i dipendenti hanno comunque, al di là degli articoli del ROD, un certo codice deontologico da seguire, da difendere, proprio perché hanno anche un ruolo importante vis-à-vis della comunità e nella loro operatività quotidiana. Il Municipio pretende che questo venga scrupolosamente seguito. Termina ringraziando chi ha lavorato su questo Messaggio Municipale e le Consigliere ed i Consiglieri comunali che lo vorranno accettare.

Consigliera Bremer Antonia:

Precisa che non era una contestazione in merito al contenuto dell'articolo, bensì una critica sulla formulazione che secondo loro non era chiara. Per quanto riguarda il segreto d'ufficio in merito ai dipendenti comunali riferirà personalmente al Sindaco.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 40 /2022, **che sono accolte con 49 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Il Regolamento Organico dei dipendenti del Comune di Mendrisio è modificato come proposto ai sensi del presente Messaggio municipale e meglio con la modifica degli articoli 1 cpv. 1 lett. b), 2, 6 cpv. 5 (nuovo), 12 cpv. 1, 20 cpv. 1, 34 cpv. 3 (nuovo), 46 cpv. 2, 50 cpv. 1 lett. b), h) (nuovo), i) (nuovo), l) (nuovo), m), 50 cpv. 5, 51 cpv. 2, cpv. 3 (nuovo), cpv. 4 e cpv. 5 (nuovo), 52 cpv. 2, 54 cpv. 2 (nuovo) e cpv. 3, 69 cpv. 1.**
- 2. La mozione del 30 ottobre 2021 denominata "Migliorare la conciliabilità lavorativa in favore dei famigliari curanti" è evasa ai sensi dei considerandi.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 40 /2022.

VIII. TRATTANDA

Richiesta di un credito quadro di CHF 9'700'000.-- per infrastrutture del genio civile riguardanti le reti AIM dell'elettricità, dell'acqua potabile e del gas

Il Presidente richiama il MM N. 42 /2022 e il rapporto della Commissioni della Gestione che ne raccomanda l'accettazione con l'emendamento che chiede la diminuzione del credito quadro a CHF 7'950'000. --, con la modifica del cpv. 1 del dispositivo di risoluzione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere comunale Calderari Tiziano.

Consigliere Calderari Tiziano:

Interviene come relatore del Messaggio Municipale e intende spiegare l'emendamento. Il Messaggio Municipale è molto importante, sia dal punto di vista finanziario sia per le AIM (per garantire l'operatività corrente), sia come lavori che sono derivanti anche da scelte di altri enti, in particolare del Cantone. La grossa parte di questo credito quadro viene usata per le sottostrutture, quindi la sostituzione delle condotte dell'acqua, dell'elettricità e del gas che si trovano sotto le strade comunali, che vengono rifatte dal Comune o dal Cantone. Come si dice anche nel rapporto questo Messaggio Municipale ha evidenziato alcune criticità in particolare, a livello di completezza. Infatti le tabelle che sono allegate al rapporto sono state richieste dalla Commissione e vanno a completare il documento, definendo gli interventi almeno per una parte dell'importo totale, previsti o probabilmente previsti nei prossimi tre anni. Inizialmente veniva indicato unicamente l'importo globale delle opere, tipico dei crediti quadro, che lasciano sempre molta apertura, molta libertà a chi ne usufruisce. Dall'altro canto, come Commissione della Gestione, si voleva più precisione, sia come previsione del credito, sia anche per capirne l'utilizzo. In effetti non è stato portato come emendamento perché già compito della Commissione. Ma d'ora in poi (semestralmente - a fine marzo e fine settembre), sarà richiesta la situazione riguardante l'utilizzo di tutti i crediti quadro. Perché a fine marzo e a fine settembre: appunto perché a fine anno ci sono già i consuntivi, mentre a fine giugno non si riteneva così importante. La Commissione ha anche ritenuto che l'importo, così come proposto, fosse troppo elevato perché CHF 9'700'000. -- è esattamente il credito, o meglio la posizione, prevista nel Piano Finanziario. Da un lato è positivo che AIM non intenda spendere più di quello previsto, ma dall'altro non è necessario spenderla tutta. È bene avere un cuscinetto per le emergenze, valutato dalla Commissione pari a circa il 30% degli interventi già previsti. Si propone di dimezzare questa somma supplementare, portandola da CHF 3'450'000. -- a CHF 1'725'000. --, che è appunto il 31% di questa cifra. Si lascia quindi libertà all'AIM per CHF 5'000'000. -- + iva per quello che riguarda gli interventi presumibilmente da fare nei prossimi tre anni, un 30% in più per le eventuali emergenze, ma l'altra parte però viene tolta, e se ce ne sarà bisogno, le AIM potranno chiedere un aumento, con un altro credito quadro. Così deve essere. Prosegue infine con un ultimo punto, molto importante: analizzando la lista si evidenziano delle poste molto importanti, magari divise in due o tre parti tra acqua, gas ed elettricità, che arrivano anche a superare il milione di franchi. Una di queste spese per esempio è tutta la parte AIM del grande cantiere che è già in esecuzione in zona Campo Sportivo. La Commissione ritiene che questi grossi progetti debbano essere gestiti con un Messaggio Municipale a parte, meglio ancora in comune accordo con l'Ufficio tecnico. Questo è un auspicio per il futuro, perché non si dovrebbe chiedere nel caso specifico il credito per un marciapiede e dopo un anno un'ulteriore richiesta per le attività delle AIM. Si augura che i due uffici possano coordinarsi maggiormente e portare un Messaggio Municipale completo. Il Consiglio comunale vorrebbe avere una visione completa di tutti questi grandi interventi previsti. Porta dunque l'adesione del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali e chiede di approvare il Messaggio Municipale comprendente l'emendamento.

Consigliere Stanga Daniele:

Il credito quadro discussione questa sera è, di fatto, in anticipo di quasi 2 anni rispetto alle previsioni, quello in essere, autorizzato da questo Consiglio comunale votando il Messaggio Municipale N. 151/2021, avrebbe dovuto essere rinnovato nel corso del 2024. Negli ultimi mesi, cito dal MM, *l'impegno delle AIM in progetti di cantieri stradali condotti da terze parti esterne alle AIM (UTC, Cantone) è aumentato a seguito dell'aumento numerico dei progetti e dunque è necessario anticipare i tempi di rinnovo del credito quadro infrastrutture in quanto l'impegno di quello attuale si va esaurendo molto più rapidamente di quanto inizialmente previsto.* Durante i lavori commissionali si è discusso molto sull'opportunità di richiedere, da parte del Municipio, e di autorizzare, per quanto riguarda il Consiglio comunale, lo strumento del credito quadro che, a detta di alcuni, non garantirebbe (almeno non prima dei consuntivi) la necessaria trasparenza sui lavori che verrebbero effettivamente finanziati con tale credito. Qualcuno ha anche avanzato la proposta di non concedere più crediti quadro alle AIM in

manca di un piano strategico per la gestione futura delle stesse. Se l'importanza di avere, speriamo a breve, un piano strategico per la gestione futura dell'energia della Città, è senz'altro condivisibile, non si capisce che corrispondenza possa avere questo Piano strategico con la concessione di un credito quadro per le infrastrutture. Cito ancora dal Messaggio Municipale: *Si rammenta che il credito quadro Infrastrutture serve a finanziare lavori di genio civile delle AIM tendenti ad aggiornare, estendere, rinnovare le sottostrutture delle reti.* Questo credito servirà quindi a finanziare esclusivamente i lavori migliori delle sottostrutture che andranno eseguiti indipendentemente da quale sarà la futura strategia delle Aziende. In altre parole: se si trova una condotta in pessime condizioni e prossima alla rottura, l'unica strategia che ha senso applicare è quella di sostituirla e per farlo servirebbe avere un credito a disposizione. L'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione e riportato sul relativo rapporto (e qui ringrazio il collega Calderari, Presidente della Commissione, per come ha saputo gestire la discussione e per la stesura del rapporto in tempi brevi) ci è sembrato un buon compromesso tra chi, come noi dell'Alternativa, avrebbe votato il Messaggio Municipale così come presentato e chi invece era contrario alla concessione del credito. Il dimezzamento del credito concesso per opere ancora non preventivate permette comunque alle AIM una certa elasticità e dà loro la possibilità di intervenire in caso di spese urgenti (guasti ecc...) che potrebbero presentarsi nel corso di lavori non ancora previsti, ricordo infatti, e qui cito per l'ultima volta il Messaggio Municipale, che: *Molto spesso le AIM si aggregano quale co-committente a progetti esterni all'Azienda, condotti da Capofila quali il Cantone e l'Ufficio tecnico comunale.* Se uno di questi o altri capofila dovesse intraprendere dei lavori urgenti, ecco che le AIM sarebbero costrette ad intervenire anche sulle proprie sottostrutture, perché approfittare di un cantiere già in corso mi sembra "strategicamente" più interessante, piuttosto che lasciar fare e magari dover riaprire la stessa strada qualche mese dopo per far fronte a problemi che si sarebbero potuti evitare intervenendo qualche mese prima. A nome dell'Alternativa porto quindi l'adesione all'emendamento proposto dalla commissione della gestione e al MM emendato (trascrizione del testo originale)

Consigliere Padlina Gianluca:

Sottolinea come il credito quadro, istituito previsto dall'art. 175 della LOC, sia in buona sostanza uno strumento decisionale particolare che consente al Comune di affrontare e portare a termine, la realizzazione di una o più opere pubbliche che, per propria natura, presuppongono interventi articolati e susseguenti nel tempo. Rispetto ai crediti d'opera, ovvero a quei crediti che il Consiglio comunale stanziava per la realizzazione di una singola opera sulla base di progetti e preventivi definitivi, il credito quadro prevede di stabilire a priori l'ammontare massimo della spesa, l'organo competente a suddividere il credito quadro in singoli crediti d'impegno e, infine, il periodo entro il quale il credito quadro deve essere utilizzato. La LOC non disciplina nel dettaglio le condizioni per l'impiego di questo strumento, lasciandolo al regolamento. In questo caso il riferimento è all'art. 26 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni. Questa regolamentazione stabilisce il principio per cui per fare capo a questi strumenti sia necessario disporre di un progetto di massima, di un preventivo di massima del complesso e delle singole parti, e dei tempi di attuazione e del termine entro cui il credito decade se non utilizzato. Ad aprile 2020 è entrata in vigore una modifica di questa disposizione, attuata aggiungendo un nuovo cpv. 3 che, in deroga alle regole previste per l'impiego dell'istituto del credito quadro, prevede che per investimenti riguardanti le reti di distribuzione dell'elettricità, dell'acqua e del gas si possa decidere la concessione di un credito quadro senza disporre di un progetto e di un preventivo di massima. Ha volutamente posto l'accento sul "si possa", che evidentemente non equivale a "si debba", per sottolineare il carattere potestativo e non già obbligatorio di questo modo di procedere. Spiega come nella circolare SEL del 13 febbraio 2020 sia chiaramente indicato che compete comunque in ultima istanza al Consiglio comunale il compito di decidere a quali condizioni concedere dei crediti quadro per queste tipologie di investimenti. Ha più di un dubbio circa la legalità di questa disposizione che, nella sostanza equivale ad ammettere la possibilità di concedere una vera e propria delega di spesa letteralmente in bianco, autorizzando di fatto la concessione di un credito, senza che sia definito concretamente per cosa lo stesso debba

essere impiegato ed entro quali limiti di spesa. Il tutto bypassando completamente qualsiasi possibilità di intervento e di verifica preventiva da parte del Consiglio comunale dell'impiego di questi fondi pubblici. L'impressione è quella per cui con questa norma regolamentare, adottata in regime di pandemia da Covid-19, il Consiglio di Stato sia andato decisamente lungo, limitando oltremisura le possibilità di verifica da parte dei legislativi comunali. In caso di ricorso ritiene che difficilmente la controversa disposizione potrebbe trovare tutela da parte delle autorità giudiziarie. In ogni caso, in sede di applicazione crede che si debba tenere conto che si tratta di un'eccezione da applicare in maniera oltremodo restrittiva. L'impostazione è quella che ha ritenuto di fare propria la maggioranza della Commissione della Gestione. Dapprima la Commissione ha quindi ritenuto di richiedere tutti i dettagli disponibili relativi agli interventi già definiti e, dall'altro, di dimezzare l'importo residuo da destinare esclusivamente a fare fronte a eventi non pianificabili, che impongono di decidere di intervenire a breve termine per la posa o la sostituzione di condotte. Magari sfruttando l'occasione data dall'esecuzione di interventi da parte delle autorità cantonali o federali. Al Capo Dicastero e alla Direzione delle AIM va dato in ogni caso atto di aver fornito a stretto giro di posta elettronica tutte indicazioni disponibili, permettendo così di sbloccare favorevolmente la situazione. Pro futuro ritiene comunque importante che si faccia tesoro delle valutazioni e delle discussioni fatte e che per i Messaggi Municipali relativi ai prossimi crediti quadro vengano subito licenziati compendiatamente di tutte le indicazioni disponibili e, per il resto, che gli importi per le "urgenze", o le "emergenze" siano ridotti allo stretto indispensabile. Come già ricordato dal Presidente, per opere importanti la Commissione della gestione si attende poi che vengano sempre presentati messaggi ad hoc, in modo che sia possibile procedere ad un esame effettivo ed efficace di questo genere di investimenti. Ringrazia per il resto il Collega Tiziano Caldelari per l'allestimento a tempo record del rapporto commissionale e porta l'adesione del suo Gruppo al Messaggio Municipale N. 42 /2022 formulando l'invito a tutte le gentili colleghe e agli egregi colleghi di voler approvare la richiesta di credito nei termini indicati nel dispositivo di risoluzione proposto dal rapporto commissionale.

Consigliere Pestelacci Luca:

Interviene per un breve intervento, in quanto Commissario della Commissione della Gestione che ha votato contro questo Messaggio Municipale. Le motivazioni sono quelle già esposte dai colleghi, ma interviene più drasticamente. Per meglio spiegare cita che già quando il nuovo art. 26 capoverso 3 concedente la facoltà al Consiglio comunale di approvare i crediti quadro senza progetto di massima non era ancora in vigore, si era battuto contro dei crediti quadriennali in quanto non c'era né un preventivo né un progetto di massima. Nonostante a quei tempi la legge non prevedeva alcuna facoltà di deroga, i crediti venivano votati dalla stragrande maggioranza di questo Consiglio comunale. È sempre stato molto critico sui crediti quadro, specialmente in assenza di un progetto e di un preventivo di massima. In questo caso non concorda con i colleghi della gestione sul fatto che per CHF 6'000'000. -- di questo credito quadro vi siano indicazioni sufficienti: una lista con un'indicazione vaga di dove si interverrà ed un importo non equivalgono a un progetto o un preventivo di massima. Inoltre ci sono oltre CHF 3'400'000. -- di cui non si sa praticamente niente e le spiegazioni che sono state fornite alla Commissione della Gestione sono state molto vaghe (ad esempio: che si è fatto come negli anni precedenti oppure in quanto previsto nel Piano Finanziario). Con queste indicazioni generiche non se la sente di approvare crediti milionari. Riprendendo anche quanto diceva il collega Stanga (che sono dei crediti che vanno sicuramente in favore di infrastrutture del genio civile, ecc.), spiega come già nel 2021 era stato votato il credito quadro delle AIM che prevedeva esattamente la stessa cosa (formazione credito quadro per infrastrutture del genio civile, ecc.), ma poi invece sono entrati in linea di conto anche altri interventi, come ad esempio per allacciare cabine di ricarica e bike. È dell'avviso che su temi del genere il Consiglio comunale potrebbe discutere maggiormente, visti i tempi non rosei per le finanze. Il fatto che viene detto che questo credito quadro sarà usato per le infrastrutture del Genio Civile poi non dà una garanzia sul suo utilizzo. Questa è la sua posizione contraria. Poi si vedrà la decisione del Municipio rispetto all'emendamento proposto e al taglio di CHF 1'800'000.--.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Spiega come lui sia una delle due persone che non hanno firmato il rapporto della Commissione della Gestione, non perché contrario ai crediti quadro (si conosce benissimo la loro utilità): non si possono chiedere finanziamenti ogni volta perché i tempi della politica possono essere molto lunghi, mentre certi interventi in opera o riparazioni devono essere realizzati subito. Giustifica la sua astensione dalla firma sul rapporto perché si citano CHF 9'700'000.-- ed il Messaggio Municipale è arrivato incompleto. Dopo la richiesta da parte della Commissione della Gestione i documenti sono stati presentati, ma ritiene che questo modo di lavorare non sia corretto. Tutta la documentazione doveva già essere presentata con il Messaggio Municipale stesso, perché anche il Consiglio comunale tutto deve poter votare compiutamente. Sottolinea come non sia la prima volta che si deve richiedere una maggiore documentazione perché mancante, ma così i tempi si allungano. Da una parte si ha nel frattempo un credito quadro per il quale si è chiesto al Municipale Cerutti e al Direttore AIM Gianolli perché sono stati calcolati CHF 9'700'000. —quando, sommate le diverse opere, si arriva a circa CHF 5'000'000. -- . La risposta è stata che nel Piano Finanziario era previsto il massimo del credito pari a CHF 9'700'000. --, e così è stato richiesto. Di questi tempi si sa che la situazione finanziaria non è rosea. Non sappiamo come sarà il futuro (infatti i costi dell'energia e del gas non sono ancora conosciuti), come non sono ancora note le misure dei risparmi energetici, cosa che le altre Città hanno già comunicato. La Commissione della Gestione deve vigilare sulle finanze. Ha ascoltato la spiegazione tecnica, l'ha compresa anche se difficile, e ritiene inaccettabile che un Direttore risponda in questo modo alla Commissione della Gestione. Invita il Capo Dicastero AIM Signor Cerutti Massimo a controllare meglio queste situazioni e a far sì che si presentino crediti quadro più veritieri. Il suo Gruppo attende dunque le risposte del Capo Dicastero e in seguito valuteranno se chiedere qualche minuto di sospensione per comunicare il voto finale. Rende attenti che i soldi sono sempre dei cittadini e non sono né del Capo Dicastero Cerutti né del Direttore Gianolli.

Consigliere Pellegrini Roberto:

Interviene spiegando di avere una diversa visione, seppur minima, rispetto al suo collega di Gruppo. Ritiene che questo Messaggio Municipale non si sia avviato bene, come anche quello sugli Smart Meter, dove lui è stato relatore del rapporto, ed aveva fatto presente, a nome della Commissione, che era necessaria una maggiore precisione nella documentazione. E anche questa volta si ritiene che non sia arrivata automaticamente la necessaria informazione. È vero, come spiegava il Presidente, che poi è stata fornita, ma ritiene che non abbia tutti i torti anche il collega Pestelacci nel dire che è stata presentata una lista piuttosto semplicistica. Ciononostante si può capire chiaramente che un credito quadro ha un certo grado di elasticità, non si può prevedere tutto. Però effettivamente è rimasto anche lui basito dalla risposta data in merito ai CHF 9'700'000.--. Ritiene che siano osservazioni che non andrebbero esternate, anche se pensate. Ritiene comunque che in un credito quadro una parte libera vada lasciata, in special modo alle AIM che devono fare interventi anche d'urgenza. Come diceva il collega Robbiani, non si può attendere che tutte le richieste passino dalla Gestione e dal Consiglio comunale. Sembrava giusto e sensato ridurlo, anche per chi deve decidere, anche perché nulla vieta di fare una richiesta di credito quadro successiva. Sulla questione legale, relativa invece ai programmi di massima, preventivi e tutto quello che è necessario, condivide comunque il pensiero che spontaneamente qualcosina in più dovrebbe arrivare. Come ha spiegato il collega Padlina c'è questa possibilità di delega, giustificabile o meno. Sono però quelle cose che, soprattutto in Gestione, dovrebbero arrivare e in parte anche al Consiglio comunale, che alla fine si rimette all'esame delle Commissioni ed ai relativi rapporti, ma avrebbe anche il diritto di poter leggere e comprendere meglio. L'ultima cosa che forse non è stata chiarita nemmeno nelle discussioni commissionali in maniera esaustiva è la questione della priorità. Ritiene che si debba cercare di dare priorità in uno o nell'altro cantiere. Si sono viste delle cartine che spiegavano quali sono le priorità AIM, il fatto che non sempre si è capofila. Visto che c'è un piano da parte dell'intero Municipio per controllare le finanze, almeno in Commissione della Gestione dovrebbero arrivare informazioni più chiare su come si possano fare delle scelte. Anche lui attende la risposta del Capo Dicastero, ma probabilmente sosterrà il Messaggio

Municipale con l'emendamento. Come già chiesto in altre occasioni, per il futuro chiede più chiarezza così che si possa lavorare meglio.

Consigliere Tela Marco:

Interviene con una considerazione di carattere tecnico. Aveva chiesto ai colleghi della Commissione delle Opere pubbliche se non era il caso di chinarsi su questo Messaggio Municipale e sembra che da parte dell'Amministrazione sia arrivato un diniego. Chiede al Municipio la motivazione del perché non è stata valutata la possibilità di farlo esaminare anche dalla Commissione delle Opere pubbliche, che è infatti composta da numerosi esperti nel campo professionale e sicuramente, come per altre occasioni, ha sempre dato un valido aiuto anche alla comprensione di alcuni aspetti tecnici. Conclude con una piccola osservazione in merito alla pianificazione dei lavori del Cantone, ad esempio riguardo agli interventi stradali. Spiega che sono pianificati con un certo anticipo e quindi si conoscono prima, almeno i grossi progetti. Sono lavori votati dal Gran Consiglio che poi arrivano in fase d'attuazione. Ci vorrebbe dunque una certa collaborazione, probabilmente tra Cantone e Comuni in generale, per fare in modo di pianificare anche queste richieste di credito per interventi di manutenzione alle infrastrutture legate alle pavimentazioni stradali.

Consigliere Padlina Gianluca:

Condivide quanto indicato dal collega Tela e per il futuro ritiene opportuno un coinvolgimento anche della Commissione delle Opere pubbliche.

Consigliere Crimaldi Vincenzo:

Interviene sottolineando come abbia avuto piacere sentir dire dal collega Robbiani che il credito quadro è uno strumento importante. Da quello che si è potuto capire la Commissione ha discusso abbastanza e bene, e ringrazia tutti i Commissari, sia quelli contrari che quelli favorevoli al Messaggio Municipale. È stato trovato un punto d'incontro a maggioranza e questa è la soluzione migliore per poter votare l'emendamento e di conseguenza il Messaggio Municipale. È chiaro che in futuro si auspica una maggior precisione e chiarezza nel presentare questi tipi di documento, in modo che anche il Consiglio comunale possa fare le sue analisi più approfonditamente.

Municipale Cerutti Massimo:

Interviene sottolineando come si debba essere critici ma costruttivi. È questo che si aspetta dai Commissari della Gestione. Riprende quanto detto dal Consigliere comunale Calderari Tiziano. Un'operatività importante quella di AIM. Sicuramente prende atto che i Messaggi Municipali importanti, superiori al milione di franchi, vanno portati separatamente. Inoltre farà sicuramente tesoro di quanto espresso in Commissione della Gestione. Per quanto concerne AIM, garantisce che vigilano sui costi. Hanno chiuso un consuntivo con oltre mezzo milione e si è stati capaci di diminuire le tariffe dell'elettricità dal 2021 al 2022 diventando l'azienda con tariffe più economiche di tutto il Cantone. Si è riusciti a chiudere il 2021 con il 5,4 % in meno di spese di personale. Attualmente con questo breve periodo ritiene che il suo Dicastero stia andando abbastanza bene. Si rivolge al Consigliere Pellegrini e conferma che la priorità dei cantieri sarà un tema dove bisognerà fare chiarezza. Il votare contro questo Messaggio Municipale da parte di due commissari della Gestione non lo trova d'accordo, soprattutto dove si prevedono opere necessarie per la Città, dove Mendrisio sostiene le aziende, le infrastrutture ed i servizi alla popolazione, dove AIM si trova più di una volta nel sostituire opere vetuste e condotte di acqua o elettriche o complementi ed aggiornamenti al gas, dove per nuovi insediamenti industriali o sportivi o residenziali si deve potenziare tutta la struttura elettrica o altro, talvolta senza una pianificazione quando il capofila non è AIM, bensì Ufficio Tecnico e Cantone. Questi lavori, non pianificati ma necessari, portano ad un risparmio senza dover intervenire con un secondo scavo e con costi nettamente più alti per AIM. Accetta e condivide le riflessioni menzionate nel rapporto della Gestione, e cioè che si dovrà migliorare l'aspetto pianificatorio congiunto tra UTC e AIM. Assicura che questo lo porterà in futuro ad assicurare la massima trasparenza e dialogo con UTC e una richiesta da parte di AIM per i lavori che

riguardano il sedime cantonale. In merito al Messaggio Municipale in oggetto, conferma, come presentato ai Consiglieri comunali in data 07.03.2022, che il Piano Finanziario prevedeva inizialmente 2 crediti quadro, uno di CHF 14'000'000. - per il genio civile ed il secondo di CHF 2'000'000. - per progettazione, poi corretti con il Piano Finanziario aggiornato di CHF 9'000'000. - per il 2022. Come già accennato sia nel Messaggio Municipale come pure in Commissione della Gestione, il credito quadro serve a finanziare i lavori di genio civile, per aggiornare e ampliare o rinnovare le sottostrutture delle reti e come annunciato precedentemente a progetti esterni dalle AIM ma condotte come capofila dal Cantone e dall'Ufficio Tecnico Comunale. Se oggi si viene ad anticipare il rinnovo di un credito quadro significa che i progetti sono notevolmente aumentati da quelli previsti e quindi traducendosi in una virtuosità lavorativa sicuramente gratificante a favore della popolazione e dell'industria di Mendrisio e per la Città di Mendrisio. Come ben descritto nel Messaggio Municipale, parte di questi progetti sono richiesti dal cliente, come ad esempio le cabine di trasformazione, gli armadietti di distribuzione oppure opere, come detto precedentemente, dove UTC e Cantone intendono rinnovare canalizzazioni o asfalto o altro e quindi AIM approfitta per rinnovare le proprie infrastrutture. Queste richieste arrivano anno per anno, con tempistiche non definibili che rendono difficile ad AIM programmare dei progetti di massima poiché i progetti non sono ancora definiti da parte dei due capofila (Cantone e UTC), vedasi pag. 2 del Messaggio Municipale. Questo iter porta alla deroga per la presentazione dei progetti di massima vedi cpv. 3 dell'art 26 "Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni". Quale sicurezza supplementare per i Consiglieri comunali, l'art. 7 del regolamento dell'azienda comunale recita: "la Direzione tramite il Dicastero per ogni progetto finanziato dal credito quadro ne chiederà preventivamente al Municipio l'approvazione e lo stacco dal credito quadro del relativo credito d'impegno." Pertanto si deduce che il Consiglio comunale e la Commissione della Gestione non possono mettere in discussione questo principio ogni qualvolta che AIM chiede un credito quadro essendo che la base legale comunale che supporta questo modo di procedere sia chiara e collaudata. Per informazione, porta a prova di tale richiesta i due Messaggi precedenti approvati all'unanimità prima dell'entrata in qualità di Capo Dicastero sono stati per il Messaggio Municipale 151 (genio civile) CHF 7'000'000.- e per il Messaggio 152 (fornitura e posa) di CHF 6'000'000), per un totale di CHF 13'000'000.- Precedentemente a questi due Messaggi, con il vecchio modello contabile dove erano separate le tre sezioni in acqua, luce e gas, avevano portato ad un credito quadro di CHF 23'900'000.—. Quindi, AIM ha sempre dimostrato la massima trasparenza come ben descritto dettagliatamente su ogni conto annuale dei consuntivi con le rispettive tabelle: tutti i costi singoli e realizzati. Il dettaglio con il budget finanziario per questo Messaggio richiesto in data 05.09.2022 dalla Commissione della Gestione è stato recapitato esattamente dopo 2 giorni, il 07.09.2022. Ancora una volta si dimostra quindi che AIM è controllata ed aggiornata. In due giorni si è dato subito il dettaglio. Il Messaggio così presentato CHF 9'000'000. - (IVA esclusa), include già progetti pari all'importo di CHF 5'550'000. - e gli investimenti futuri sarebbero stati stimati a circa CHF 3'400'000. - e come già accennato precedentemente al di sotto del Piano Finanziario, presentato di CHF 14'000'000. - più CHF 2'000'000. - di progettazione. Conclude che AIM ha sempre dimostrato al lodevole Consiglio comunale un'attenta e oculata riduzione della spesa e degli investimenti dal Piano Finanziario presentato.

Municipale Caverzasio Daniele:

Interviene specificando come sia stato citato più volte l'Ufficio tecnico, indubbiamente a livello di programmazione e di scambio. Concorde che bisogna migliorarsi sia da una parte che dall'altra. Si lavora per la collettività e bisogna essere capaci di ascoltarsi reciprocamente, anche per quanto riguarda l'operatività: il piano PGS viene votato come credito quadro ed è molto dettagliato e addirittura ci sono strade sulle quali si interverrà nei prossimi anni. Indubbiamente poi ci sono delle realtà, soprattutto per quanto riguarda semplicemente opere di asfaltatura, che portano a differenti valutazioni dovute soprattutto ad un'accelerata, anche per quanto riguarda l'asfalto fonoassorbente. Dunque come tutte le collaborazioni e come tutti i matrimoni, per andare d'accordo bisogna sempre essere in due. Per quanto riguarda gli

interventi fa una piccola annotazione e apprezza quanto detto dal Consigliere comunale Tiziano Calderari, riguardante il fatto di presentare un Messaggio Municipale unico quando si tratta di interventi importanti e che dovrebbe contenere sia la parte – nello specifico - di PGS, asfalto e sistemazione stradale, ma contemplare anche la parte AIM. Questo è sicuramente un buon presupposto e una buona possibilità, anche per migliorare la collaborazione. Certamente si potrebbe riscontrare anche qualche difficoltà, se da una parte non appoggiata da tutti i Consiglieri comunali facenti parte dei vari Gruppi o se l'ente autonomo ha evidentemente una dinamica a sé stante. Da capire se la direzione presa è esattamente l'opposto di quella che ci viene chiesta oggi. Quindi magari è meglio prima chiarire e poi si sceglie che strada prendere.

Sindaco Cavadini Samuele:

Interviene in quanto chiamato in causa in un paio di occasioni. Il Municipio ha ben chiaro quanto richiesto dalla Gestione su questo credito quadro e forse anche più specificatamente sui crediti quadro in generale. Non si ripete: il credito quadro infatti è uno strumento che serve, soprattutto in questo frangente, per l'operatività. Un'operatività piuttosto accresciuta per un'azienda come l'AIM, che sostanzialmente ha una rete estesa tra acqua, luce e gas, da dover mantenere e preservare. Il credito quadro è uno strumento che permette una certa flessibilità, però si hanno recepito le richieste, anche maturate nel lavoro commissionale, cioè di una migliore specifica e puntualità nei progetti che vengono sottoposti alla richiesta di credito quadro, con dettagli il più disponibili possibili. Qui non ci sono ancora dei progetti di massima, sono delle indicazioni e l'onorevole Robbiani lo sa bene perché è stato anche lui Capo Dicastero. Spesso quando il cantiere si mette in moto c'è una certa urgenza perché le AIM sono chiamate a operare con le sottostrutture e quindi deve avere anche una certa tempestività di reazione e allacciandosi a quanto detto dall'onorevole Tela, in effetti si è sollecitati perché adesso anche il Cantone ha avviato diversi cantieri che riguardano l'asfalto fonoassorbente e la prima cosa che viene chiesta al Comune è se c'è qualche intervento nelle sottostrutture da prevedere. Mendrisio non è un Comune semplice: tutti gli enti che hanno interesse a migliorare l'infrastruttura sotto il livello della strada intervengono, che siano canalizzazioni, elettricità, che sia la rete della fibra ottica o quant'altro. In questo senso è chiaro che non sempre tutto ciò è pianificabile e quindi il Municipio ha cercato di dotare anche l'Amministrazione di strumenti che potessero essere flessibili. Le richieste della Gestione sono legittime e si possono soddisfare se si vuole avere un monitoraggio più controllato e puntuale; semplicemente le aziende si organizzeranno per arrivare con dei dettagli e con degli aggiornamenti periodici. Rispettivamente, il fatto di presentare il Messaggio Municipale con un emendamento che riduce di fatto la cifra, non era auspicabile all'inizio, ma è comprensibile dopo questa fase. Se si ritiene giusto che sia così, si ridurrà il margine di agio che le aziende in Municipio possono avere nell'ambito della gestione di questi crediti quadro. Ma si solleciterà maggiormente il Legislativo, e si attende dal Consiglio comunale un maggior lavoro d'analisi, perché sarà anche il nostro compito, a questo punto, chiedere più puntualmente delle richieste di credito per lavori che devono essere fatti. E poi concorda con il collega Caverzasio: le dinamiche interne le gestiamo nel consesso del Municipio. Spesso non è facile stabilire chi gestisce il cantiere e come coordinarsi con gli altri. Sembra una cosa semplice, ma non lo è. Ma sarà ricordata all'interno dell'Esecutivo. Non reputa che il Municipio abbia mai accusato l'uno o l'altro di aver causato delle inefficienze nei cantieri o quant'altro. Però spesso gli interlocutori sono diversi, non soltanto interni, ma anche esterni. Quindi si cerca di far conciliare il tutto. Risponde al Consigliere Marco Tela: il Messaggio non è stato demandato alle Opere pubbliche proprio perché manca un progetto in questo frangente. Alla Commissione si sottopongono progetti molto più puntuali e specifici. Ringrazia per aderire a questa richiesta di credito.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Comprende che in buona sostanza il collega Tela non poteva fare niente perché niente gli si poteva presentare. Ma la cifra era alta. Chiede a nome del suo Gruppo cinque minuti di pausa per decidere sul voto a questo Messaggio Municipale.

Consigliere Pestelacci Luca:

Interviene, così da chiudere la discussione prima della sospensione. Si dice allibito dal fatto che il Capo Dicastero non abbia speso una parola sulla proposta di emendamento che sarà probabilmente accettata dalla maggioranza dei suoi colleghi. Neanche una parola sul fatto che viene tagliato CHF 1'800'000. — su un credito maggiore di CHF 9'000'000. -- . Si domanda allora se per le AIM questa cifra, se venisse tagliata, non sarebbe quindi un problema. Ha risposto il Sindaco, spiegando che lo ripresenteranno prima. Ma il Capo Dicastero, che ha presentato un Messaggio Municipale da CHF 9'200'000. —e che gliene viene tagliato CHF 1'800'000. -- non spende una parola. Lo ritiene gravissimo.

Il Presidente concede una pausa di 5 minuti.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 50.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Ringrazia per la pazienza. Dopo aver ascoltato le non risposte del Capo Dicastero e soprattutto le lodi sulle AIM, informa che il suo Gruppo, all'unanimità, voterà contro il Messaggio Municipale per dare un forte segnale al fatto che questo modo di procedere a loro non piace, né tanto meno alla cittadinanza che aspetta ancora le risposte sulle nuove tariffe del gas e su come ci si dovrà comportare in caso di carenza di energia nel 2023.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente legge la proposta di emendamento:

1. Al Municipio è concesso un credito quadro per Infrastrutture del genio civile per le reti delle Sezioni Elettricità, Acqua potabile e Gas delle AIM di CHF 7'950'000. --, da utilizzare prevedibilmente entro 4 anni dalla crescita in giudicato della decisione legislativa.

Il Presidente mette in votazione il sopracitato emendamento, **il quale è approvato con 41 voti favorevoli, 8 contrari e 1 astenuto.**

Il Presidente chiede al Municipio, ai sensi dell'art. 38 cpv. 2 LOC, se intende condividere o meno l'emendamento deciso dal Consiglio comunale.

Sindaco Cavadini Samuele:

Il Municipio condivide l'emendamento proposto.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni emendate del MM N. 42 /2022, **che sono accolte con 42 voti favorevoli, 8 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

1. **Al Municipio è concesso un credito quadro per Infrastrutture del genio civile per le reti delle Sezioni Elettricità, Acqua potabile e Gas delle AIM di CHF 7'950'000. --, da utilizzare prevedibilmente entro 4 anni dalla crescita in giudicato della decisione legislativa.**
2. **È data competenza al Municipio di suddividere il credito quadro in singoli crediti di impegno.**
3. **La spesa è registrata a consuntivo delle AIM, Gestione Investimenti.**

4. Il credito quadro scade il 31 dicembre 2025 se non utilizzato.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 42 /2022.

IX. TRATTANDA

Messaggio accompagnante 9 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 43 /2022 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 43 /2022, che sono **accolte come segue:**

Resta pertanto deciso:

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Bontempelli Gaia, è accolta con 46 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Bontempelli Gaia.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Briccola Carl Alexander, è accolta con 46 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Briccola Carl Alexander.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Cantoni Giuseppe, è accolta con 46 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Cantoni Giuseppe.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signorina Carlesi Isabella, è accolta con 46 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signorina Carlesi Isabella.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Cingari Simone Giovanni, è accolta con 45 voti favorevoli, 3 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Cingari Simone Giovanni.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Liger Domenico, è accolta con 46 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Liger Domenico.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Mazzuca Stefano Giovanni, è accolta con 46 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Mazzuca Stefano Giovanni.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Sibilia Riccardo, è accolta con 46 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Sibilia Riccardo.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Souza da Silva Tatiane, è accolta con 46 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Souza da Silva Tatiane.

X. TRATTANDA Interpellanze e mozioni

Il Presidente chiede al Consigliere Valtulini Patrick se si rimette al testo dell'interpellanza "Campo in erba sintetica a Mendrisio?", presentata unitamente ai Consiglieri Rossi Davide e Raffa Daniele, pervenuta il 6 settembre 2022 o se vuole darne lettura.

Consigliere Valtulini Patrick:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Il Centro Mendrisio

Ufficio presidenziale

www.ilcentromendrisio.ch

Al Lodevole
Municipio della Città di Mendrisio
Cancelleria comunale
6850 Mendrisio

Mendrisio 6 settembre 2022

Campo in erba sintetica a Mendrisio?

Onorevole signor Sindaco,
Gentile signore, Egregi signori Municipali,

Con un'interpellanza del 28 agosto 2018 alcuni Consiglieri comunali del Gruppo PPD avevano già interrogato il Municipio riguardo la possibilità di dotare il Centro Adorna di un campo sintetico. In quell'atto parlamentare venivano spiegate le ragioni di una tale richiesta:

- 1) Il campo sintetico avrebbe costituito il giusto completamento dell'infrastruttura sportiva in quanto già nel MM 171/1999 si affermava che "la realizzazione di un campo sintetico è momentaneamente accantonata, ma non totalmente scartata per il futuro";
- 2) La chiusura dei campi nei periodi di manutenzione e la pausa invernale genera, oltre che un'intensa occupazione delle palestre locali, la trasferta di innumerevoli squadre in infrastrutture dotate di campi sintetici appena oltre confine;
- 3) Il campo sintetico permette una gestione ottimale dei campi attuali, limitando l'impatto finanziario causato dalle sempre più innumerevoli manutenzioni straordinarie.

Oltre a questi punti espressi quattro anni fa, ci troviamo confrontati oggi con un altro grave problema: la (sempre più frequente) siccità. Il caldo sempre più intenso e la prolungata carenza d'acqua causano senz'altro gravi problemi aggiuntivi nella gestione e nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei campi, non solo a Mendrisio ma in tutta la regione.

In tutta franchezza, ci chiediamo quindi quanto ancora si vuole aspettare prima di approfondire seriamente la tematica e aggiornare il progetto del campo sintetico nel Centro Adorna che, a detta del capo Dicastero Paolo Danielli nelle sue risposte del 2018, era già stato valutato in uno studio preliminare. Studio che prevedeva un campo sintetico omologato fino alla seconda divisione e dotato dei necessari spogliatoi aggiuntivi per garantire una più intensa rotazione delle squadre.

Secondo le previsioni, i prossimi anni saranno certamente caratterizzati da estati molto calde e con scarse precipitazioni che acuiranno parecchio il problema della gestione dei campi sportivi e, più in generale, del verde pubblico. Inoltre, non è da sottovalutare anche l'indotto economico che un campo sintetico di tale importanza, unico nel Mendrisiotto, potrà sicuramente assicurare ospitando varie squadre regionali e diminuendo così l'impatto finanziario della manutenzione ordinaria.

Dopo questa premessa chiediamo al Lodevole Municipio:

1. Qual è lo stato attuale dei campi sportivi dopo questa estate calda e secca?
2. Sono previste manutenzioni straordinarie? Se sì, quando si prevede di spendere?
3. A che punto è la realizzazione dei pozzi di captazione dell'acqua di falda previsti per l'irrigazione di alcuni campi sportivi?

4. Il Municipio ha già valutato pro e contro di un campo sintetico di ultima generazione, alla luce anche dell'esperienza concreta dei Comuni ticinesi che ne possiedono uno?
5. Il Municipio intende approfondire il progetto di un campo sintetico, omologato fino alla seconda divisione, motivato anche della mutata situazione climatica?
6. Il costo complessivo di CHF 2'000'000. - paventato nel 2018 è ancora plausibile o ci possono essere aggiornamenti rilevanti?

Patrick Valtulini
Davide Rossi
Daniele Raffa

Municipale Danielli Paolo:

1. Qual è lo stato attuale dei campi sportivi dopo questa estate calda e secca?

Come ci ha riferito il responsabile del Verde pubblico, una crisi idrica come quella del 2022 non si è mai vista negli ultimi 30 anni. Questa siccità ha avuto un impatto molto importante anche sui campi sportivi, nonostante si sia provveduto a bagnarli per quanto possibile con acqua di falda. A titolo di esempio il Comunale, che è in condizioni alquanto precarie, generalmente in estate consuma 45'000 litri di acqua al giorno, mentre con la bonza si riusciva a irrigarne ca. 20'000 litri. Più o meno la stessa situazione si è riscontrata a Rancate e ad Arzo, mentre il campo di Ligornetto ha tenuto meglio perché il sottosuolo è molto più umido e argilloso, condizioni che hanno favorito una migliore tenuta. L'Adorna, invece, ha beneficiato dell'irrigazione con l'acqua di falda proveniente dal suo pozzo, che è sempre risultata abbondante e che è stata infatti utilizzata anche per altri scopi d'emergenza. Purtroppo però, nonostante l'apporto idrico, i campi risultano in condizioni non ottimali, in alcune parti addirittura non dissimili dagli altri campi, a causa dell'invasione della Popilia (coleottero giapponese) e del maggiolino che si nutrono voracemente di erba e radici. Sul mercato esistono unicamente prodotti Bio per la lotta contro questi insetti e, per poter essere utilizzati occorre oltretutto una certa dose di umidità. L'attuale situazione idrica quindi non permette ancora di poter eseguire un intervento efficace. A tutto ciò si è aggiunta anche l'entrata dei cinghiali e la presenza dei corvi che non hanno di certo contribuito a migliorare la situazione.

2. Sono previste manutenzioni straordinarie? Se sì, quanto si prevede di spendere?

Secondo la nostra squadra del Verde, fortunatamente non si intravedono particolari interventi straordinari. Con la ripresa delle piogge, ovviamente condizione minima necessaria per uscire da questa crisi, i lavori ordinari di ripristino dei campi alla pausa del campionato, a partire da metà di novembre, dovrebbero essere sufficienti a ripristinare lo stato normale dei campi da gioco.

3. A che punto è la realizzazione dei pozzi di captazione dell'acqua di falda previsti per l'irrigazione di alcuni campi sportivi?

Siamo nella fase esecutiva, il pozzo di Rancate entrerà finalmente in funzione nelle prossime settimane, mentre quello del Comunale di Mendrisio entro la prossima primavera. Durante i sondaggi geologici si è dovuto constatare che non è possibile dotare anche i campi di Arzo e Ligornetto con dei pozzi. Se per Ligornetto il problema è minore, per Arzo, quando non sarà possibile attingere dal fiume in caso di urgenza idrica, sarà utilizzata una vasca da 18'000 litri riempibile con una bonza. Ricordiamo pure che per i due pozzi in fase di realizzazione, si è data priorità a quello di Rancate perché è il primo impianto sportivo a dover chiudere l'irrigazione già in caso di scarsità d'acqua, non essendoci una portata idrica sufficiente a soddisfare il fabbisogno del Quartiere. Il pozzo è già pronto, la pompa doveva arrivare a maggio ma con i ritardi delle forniture è arrivata solo a inizio ottobre. A Rancate

sono comunque già stati fatti tutti i lavori di preparazione e con l'arrivo della pompa il pozzo e l'irrigazione possono essere da subito operativi, contribuendo a migliorare in tempi brevi la situazione del campo. La seconda pompa, quella per il Comunale, dovrebbe arrivare nei primi mesi dell'anno prossimo.

4. Il Municipio ha già valutato pro e contro di un campo sintetico di ultima generazione, alla luce anche dell'esperienza concreta dei Comuni ticinesi che ne possiedono uno?

Da quanto si può evincere dai Comuni che hanno già un campo sintetico o che ne hanno uno in fase di progettazione, tra i punti a favore del campo sintetico figura sempre il minor costo di manutenzione accanto al maggior utilizzo, sia in termini di aumento della frequenza di fruizione dei campi che dell'estensione dell'utilizzo a tutto l'anno. Fra i Comuni che già ora dispongono di un campo sintetico abbiamo ad esempio Caslano, Collina d'Oro, Canobbio, Tesserete, Castel San Pietro e Morcote. Senza considerare il centro nazionale di Tenero, che dispone di più campi, e del futuro campo principale del nuovo Polo Sportivo e per gli Eventi di Lugano che sarà pure in sintetico. Facendo riferimento ai progetti che Mendrisio ha valutato in passato, così come anche alle indicazioni tecniche che emergono nei vari Messaggi Municipali dei Comuni che hanno approvato la sostituzione di un campo naturale in un campo in erba sintetica, emerge chiaramente che la qualità raggiunta da buona parte dei prodotti esistenti a oggi sul mercato è elevata, sia per quanto riguarda l'utilizzo sportivo vero e proprio, sia per quanto riguarda gli aspetti legati alla sicurezza e alla salute. Dal punto di vista sportivo, rispetto alle prime generazioni di tappeti erbosi sintetici è praticamente scomparso l'effetto di abrasione che causava forti bruciature della pelle in caso di scivolamento a terra. Per quanto riguarda i ferimenti, FIFA e UEFA hanno proceduto a diversi test. I risultati statistici mostrano che l'incidenza di ferimenti leggeri o di media importanza è minore su superfici in sintetico rispetto a quelle in erba naturale, soprattutto nel settore giovanile. Per quanto riguarda eventuali sostanze che possano mettere a repentaglio la salute degli sportivi e degli spettatori, l'Ufficio Federale della Sanità pubblica già in un suo rapporto del febbraio 2007 ha dichiarato che non ci sono particolari rischi per la salute e che tutti i limiti imposti dalle varie leggi non vengono minimamente superati. La durata di un campo sintetico è però strettamente legata alla frequenza d'uso, alla sua manutenzione regolare e, ovviamente, al rispetto delle regole d'esercizio. Una pavimentazione in erba sintetica, con una media di utilizzo sportivo di 25 - 30 ore settimanali e una regolare manutenzione, ha una durata di ca. 15 - 20 anni. Per la Città di Mendrisio non è ancora stato fatto un approfondimento analitico sull'eventuale risparmio in termini di costi di manutenzione corrente e straordinaria sul lungo periodo.

5. Il Municipio intende approfondire il progetto di un campo sintetico, omologato fino alla seconda divisione, motivato anche della mutata situazione climatica?

Quello dei campi sintetici è un tema di discussione e valutazione in tanti Comuni, in particolare del Mendrisiotto. Anche Mendrisio, negli anni scorsi, ha avviato delle riflessioni in merito. Alla luce anche dell'aumento delle richieste di utilizzo e del maggiore impatto dei cambiamenti climatici in corso, con estati sempre più calde e secche, l'approfondimento sulla sostituzione di uno o più campi naturali con quelli in erba sintetica s'impone. La crisi climatica non dovrebbe comunque favorire il fiorire dei campi sintetici un po' ovunque, ma permettere semmai di fare un ragionamento analitico delle necessità della nostra regione. In questo caso, una possibilità è certamente data dall'ERSPO che potrebbe in futuro condurre le trattative e gli approfondimenti necessari per convincere tutta la regione a puntare su uno o due centri regionali dotati di campi sintetici, a vantaggio di tutto il mondo calcistico giovanile e di un minor impatto di utilizzo sui vari campi. In quest'ottica, l'Adorna può senz'altro rientrare a pieno titolo in un progetto di Centro regionale per il settore giovanile e la Città di Mendrisio entrerebbe certamente in materia in caso di un co-finanziamento dei Comuni del Mendrisiotto e Basso Ceresio. In questo momento, infatti, a

causa dell'odierna situazione finanziaria la Città da sola non può permettersi di prevedere a breve e medio termine un impegno finanziario di tale portata.

6. Il costo complessivo di CHF 2'000'000. - paventato nel 2018 è ancora plausibile o ci possono essere aggiornamenti rilevanti?

Il progetto di massima presentato dallo studio Righetti nel 2018, che presentava un preventivo di CHF 1'875'000, a cui bisognerebbe ancora aggiungere un credito di circa CHF 1'000'000. - per l'adattamento dello stabile, con l'ampliamento degli spogliatoi e la creazione di nuovi spazi tecnici, prevedeva un campo centrale in sintetico di 100 x 64 m con zone di sicurezza perimetrali di tre metri, omologato per permettere la disputa di partite ufficiali almeno fino alla seconda Lega. Il progetto è ancora attuale, ritenuto l'aumento dei costi per le materie prime e l'inflazione. Occorre semmai riflettere, in caso di possibile adesione ad un progetto regionale, ad un aumento dei campi sintetici, quindi considerando anche i campi laterali oltre a quello centrale, per permettere la giusta fruizione e l'aumento della frequenza delle varie squadre, con evidente aumento del costo complessivo del progetto.

Il Presidente chiede al Consigliere Valtulini Patrick se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere Valtulini Patrick:

Si dichiara soddisfatto.

Il Presidente chiede al Consigliere Tela Marco se si rimette al testo dell'interpellanza "Costruzione agricola mapp. 995 Ligornetto", presentata unitamente ai Consiglieri Marazzi Savoldelli Cristina, Medici Giovanni e Rusconi Lorenzo, pervenuta il 16 settembre 2022 o se vuole darne lettura.

Consigliere Tela Marco:

Si rimette al testo e meglio come segue:

INTERPELLANZA

Mendrisio, 16.09.2022

Egregio Signor Sindaco,
Gentili Signore, Egregi Signori Municipali,

la presente interpellanza è volta a chiarire alcuni aspetti legati all'edificazione al mappale no. 995 RFD di Mendrisio-Ligornetto e al successivo fermo lavori emerso dall'articolo della La Regione del 27.08.2022.

Su tale mappale 995 è in corso la costruzione di uno stabile fuori zona edificabile. La competenza per le costruzioni fuori zona è cantonale. È stato realizzato un muro di sostegno a confine con la vicina superstrada di ca. 30 metri lineari e 3 metri di altezza che non rispetta le norme edilizie, così come un riempimento presumibilmente eccessivo del terreno originale, vedi fermo lavori intimato al proprietario.

Il costruendo stabile si trova a sbarrare fisicamente la vista e il collegamento con l'area agricola vicina ma si trova anche, superata la strada cantonale, a ridosso della zona edificabile del quartiere di Rancate, con la possibilità di avere odori sgraditi.

L'utilizzo del territorio inteso come bene Comune va preservato e utilizzato in modo razionale. La Legge federale sulla Pianificazione del Territorio (LPT) lo indica nei suoi principi pianificatori.

Pertanto, chiediamo al Municipio:

- 1) Per sanare la situazione illegale, intende far demolire il muro in questione?
- 2) Corrisponde al vero che lo stabile in edificazione è una stalla per mucche e maiali?
- 3) In caso affermativo, sono state valutate, in fase di rilascio della licenza edilizia, le problematiche relative agli odori vicino la zona edificabile?
- 4) Corrisponde al vero che la licenza edilizia contempla una costruzione agricola con attività di agriturismo?
- 5) In caso affermativo, per agriturismo che cosa si intende? Quali attività sono contemplate? Vendita, ristorazione, pernottamenti? Sono stati valutati gli eventuali impatti sonori e di traffico dati da una tale attività?
- 6) Ci risulta che a un centinaio di metri della costruzione in edificazione, vi sia il pozzo di captazione dell'acqua potabile di Mendrisio-Ligornetto: sono stati valutati eventuali pericoli di inquinamento dati dall'attività agricola?
- 7) Si intende agire a livello di pianificazione del territorio, per evitare che ulteriori aree fuori zona edificabile vengano costruite?

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo distinti saluti.

Marco Tela
Cristina Marazzi Savoldelli
Giovanni Medici
Lorenzo Rusconi

Municipale Caverzasio Daniele:

Premessa:

In data 8.07.2020 è stata rilasciata la licenza edilizia per l'edificazione di una stalla per bovini con annesso agriturismo, la stessa aveva tra le proprie condizioni, la creazione di un biotopo quale misura di compensazione. In data 24.03.2022, sul cantiere in oggetto, è stato riscontrato l'abuso edilizio riguardante l'esecuzione del muro in prossimità dell'ingresso della superstrada e conseguentemente ordinata l'immediata sospensione dei lavori, accompagnata da una richiesta d'allestimento di una domanda di costruzione a posteriori per le opere non a beneficio di una licenza edilizia. In data 1.4.2022 è stata presentata la domanda di costruzione in sanatoria. In contemporanea, l'istante ha richiesto la revoca dell'ordine di sospensione dei lavori limitatamente alle opere non coinvolte dall'abuso edilizio e già a beneficio di una regolare licenza edilizia. Il Municipio, sentito i servizi competenti, ha acconsentito alla richiesta dell'istante. In data 24.08.2022 ha ottenuto la licenza edilizia. Tra le condizioni particolari di rilievo della licenza il Municipio ha richiesto l'inverdimento del muro in modo da ridurre l'impatto visivo del manufatto e migliorarne il suo inserimento nel contesto, mentre USTRA, tramite l'avviso cantonale, ha fatto le sue considerazioni dal punto di vista della sicurezza stradale.

1) Per sanare la situazione illegale, intende far demolire il muro in questione?

La situazione d'illegalità è stata già sanata dall'istante nonché proprietario del fondo tramite la presentazione di una variante alla domanda di costruzione, la stessa, in data 24.08.2022 ha ottenuto la rispettiva licenza edilizia. Per quel che riguarda il muro in questione, nell'avviso cantonale n. 123357, è stato preavvisato favorevolmente dai competenti uffici cantonali e dalla stessa USTRA.

2) Corrisponde al vero che lo stabile in edificazione è una stalla per mucche e maiali?

Lo stabile attualmente in costruzione, secondo le licenze edilizie ottenute, concerne l'edificazione di una stalla per bovini con annesso agriturismo.

3) In caso affermativo, sono state valutate, in fase di rilascio della licenza edilizia, le problematiche relative agli odori vicino la zona edificabile?

Le eventuali problematiche riguardanti l'emanazione d'odori, sono di competenze cantonale e in quanto tali, sono state valutate dalla Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS). Nell'avviso cantonale n.110801, riportano che "la distanza minima della stalla alle abitazioni (...) è rispettata".

4) Corrisponde al vero che la licenza edilizia contempla una costruzione agricola con attività di agriturismo?

vedi risposta n. 2

5) In caso affermativo, per agriturismo che cosa si intende? Quali attività sono contemplate? Vendita, ristorazione, pernottamenti? Sono stati valutati gli eventuali impatti sonori e di traffico dati da una tale attività?

Le attività previste sono quelle di vendita e ristorazione. I pernottamenti non sono contemplati. Eventuali impatti sonori e di traffico, in quanto di competenza cantonale o di diritto federale delegato, sono stati valutati rispettivamente dalla SPAAS e dall'Ufficio della mobilità. I Servizi prima citati hanno preavvisato favorevolmente e indicato le proprie condizioni negli avvisi cantonali prima citati.

6) Ci risulta che a un centinaio di metri della costruzione in edificazione, vi sia il pozzo di captazione dell'acqua potabile di Mendrisio-Ligornetto: sono stati valutati eventuali pericoli di inquinamento dati dall'attività agricola?

La costruzione si trova ad una distanza di ca. 250 m dal pozzo di captazione ed è abbondantemente al di fuori delle zone di protezione delle acque S1, S2 ed S3 (ca. 85 m dal confine esterno della zona S3). In quanto di competenza cantonale, la SPAAS ha preavvisato favorevolmente e indicato le proprie condizioni negli avvisi cantonali prima citati.

7) Si intende agire a livello di pianificazione del territorio, per evitare che ulteriori aree fuori zona edificabile vengano costruite?

Il Comune è competente e può utilizzare la sua autonomia locale solo ed esclusivamente per le zone edificabili. Fuori dalle stesse, e quindi anche per le zone agricole, è l'Autorità cantonale che ha l'esclusiva responsabilità e competenza. Edificazioni fuori zona vengono ammesse solo in casi molto particolari e solo se ne è dimostrata la necessità (principio dell'ubicazione vincolata). Ricorda che la pianificazione della Città di Mendrisio è retta dal Piano Direttore comunale, che pone un accento particolare alla qualità del paesaggio e alla protezione delle zone verdi della Città. Il Messaggio Municipale licenziato da questo Esecutivo (MM N. 156 /2021 1a Fase del Piano Direttore comunale. Approvazione della strategia territoriale e degli obiettivi) è un punto cardine per l'Esecutivo proprio per andare nella direzione di protezione e qualità del territorio, è stato trasmesso alle Commissioni preposte in data 12.04.2021 ed è ancora in fase di analisi e quindi non ancora approvato dal Consiglio comunale.

Il Presidente chiede al Consigliere Tela Marco se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere Tela Marco:

Si dice parzialmente soddisfatto. Ritiene che le intenzioni del Municipio e della comunità di Mendrisio dovrebbero essere veramente volte a preservare il più possibile tutte quelle aree che sono definite fuori zona edificabile, altrimenti diventano tutte edificabili. Comprende che non sia un aspetto di competenza comunale, ma ritiene tutto ciò piuttosto strano.

Municipale Caverzasio Daniele:

Interviene per una precisazione. È sì fuori zona, ma è un'ubicazione vincolata agricola. Quindi in questo caso la stalla di fondo può essere fatta. Poi è chiaro che, come detto, per noi una parte essenziale per proteggere anche il paesaggio è il Piano Direttore, che darà la forza al Municipio di proteggere un eventuale sviluppo diverso del territorio, perché altrimenti risulteremmo più deboli e ciò potrebbe essere un rischio.

Il Presidente chiede al Consigliere Stephani Andrea se si rimette al testo dell'interpellanza "L'insegna della vergogna: un vandalismo autorizzato?", presentata unitamente ai Consiglieri Scacchi Jacopo, Stanga Daniele e Baragiola Giampaolo, pervenuta il 16 settembre 2022 o se vuole darne lettura.

Consigliere Stephani Andrea:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Interpellanza



L'insegna della vergogna: un vandalismo autorizzato?

Onorevole Sindaco, gentili signore ed egregi signori Municipali,

negli scorsi giorni, ci è stata segnalata la scellerata posa di un'insegna pubblicitaria in via Besazio 21 a Besazio (sic), di dimensioni quantomeno sospette e che copre interamente, in maniera che definire scellerata è un eufemismo, un bellissimo *trompe l'oeil* dell'artista momò Tazio Marti.

Di seguito la documentazione fotografica relativa alla situazione antecedente e a quella attuale, successiva alla posa (autorizzata?) dell'insegna incriminata.



Premesso che la posa di insegne pubblicitarie è regolamentata nell'Ordinanza che regola la procedura per la posa di impianti pubblicitari, di insegne e di scritte destinate al pubblico del 07.10.2004, poniamo al Municipio della Città di Mendrisio, le seguenti domande:

Domande

1. La posa dell'insegna al centro della presente Interpellanza è stata oggetto di una regolare procedura secondo l'Ordinanza del 09.10.2004? Se sì, come è stato possibile che l'UTC – o il Dicastero Costruzioni – abbia approvato un intervento tanto scriteriato e insensato?

2. L'intervento oggetto della presente Interpellanza non rientra nei divieti contemplati all'art. 6 dell'Ordinanza citata (*"Può essere vietata l'esposizione d'impianti che per le loro dimensioni esorbitanti arrecano pregiudizio all'estetica dei paesaggi, degli edifici e alla sicurezza stradale"*)?
3. Il Municipio come giudica quello che è a tutti gli effetti il deturpamento di un'opera di un apprezzato artista locale? L'Esecutivo intende attivarsi per sanare questo sfregio?
4. Il Municipio – per evitare che simili incresciose situazioni si ripetano – non intende iscrivere le numerose opere di Tazio Marti presenti sul territorio comunale nell'inventario dei beni culturali protetti della Città di Mendrisio?
5. La ditta "ProtoXtype – SVR Development SA", cui si riferisce l'insegna della vergogna e che non è iscritta a Registro di commercio né in Svizzera, né nel nostro Cantone, ha regolarmente notificato alla Città la propria attività attraverso l'apposito formulario disponibile sul sito internet del Comune (<https://mendrisio.ch/formulario-online/notifica-per-commercio-o-ditta-attivita-indipendente-associazioni-o-fondazioni/>)?

In attesa di una vostra risposta, porgiamo cordiali saluti.

Per l'AlternativaA:

- Andrea Stephani;
- Jacopo Scacchi;
- Daniele Stanga;
- Giampaolo Baragiola.

Municipale Maffi Samuel:

- 1) La posa dell'insegna al centro della presente Interpellanza è stata oggetto di una regolare procedura secondo l'Ordinanza del 09.10.2004? Se sì, come è stato possibile che l'UTC – o il Dicastero Costruzioni – abbia approvato un intervento tanto scriteriato e insensato?**

Specifica che l'applicazione dell'Ordinanza del 09.10.2004 non compete all'UT ma al Dicastero Sicurezza pubblica. L'Esecutivo conferma che la posa dell'insegna riguardante la presente interpellanza è stata oggetto di regolare procedura scaturita in un'autorizzazione municipale all'esposizione dell'impianto pubblicitario.

- 2) L'intervento oggetto della presente Interpellanza non rientra nei divieti contemplati all'art. 6 dell'ordinanza citata (*"Può essere vietata l'esposizione d'impianti che per le loro dimensioni esorbitanti arrecano pregiudizio all'estetica dei paesaggi, degli edifici e alla sicurezza stradale"*)?**

No. L'art. 4 cpv. 4 LImp (legge cantonale) stabilisce che i Comuni, mediante regolamenti speciali, possono definire limitazioni e restrizioni, criteri di sobrietà e di uniformità, se del caso distinti per zona. Allo stato attuale, e forse è una pecca, la Città di Mendrisio ha disciplinato le condizioni unicamente tramite l'Ordinanza municipale citata dagli interpellanti e prevede inoltre che, per insegne con dimensioni superiori a 4 mq di superficie, i totem e per impianti pubblicitari da posare/installare sul tetto dello stabile la domanda dev'essere allestita conformemente alla procedura per l'ottenimento della licenza edilizia. Una recente sentenza del Consiglio di stato, su un caso pratico che ci ha visti coinvolti, ha inoltre decretato che simili restrizioni devono avere una base legale formale (non è quindi sufficiente un'Ordinanza ma un Regolamento). I Servizi cittadini si sono già

attivati al fine di elaborare un Regolamento comunale (base legale formale) da sottoporre al Legislativo comunale.

3) Il Municipio come giudica quello che è a tutti gli effetti il deturpamento di un'opera di un apprezzato artista locale? L'Esecutivo intende attivarsi per risanare questo sfregio?

Il Municipio pur non apprezzando la posa di un'insegna pubblicitaria in sostituzione di un'opera artistica allo stato attuale non intende attivarsi per risanare la situazione preesistente. Ciò in considerazione che al momento non sussistono le basi legali per procedere in tale senso.

4) Il Municipio – per evitare che simili incresciose situazioni si ripetano – intende iscrivere le numerose opere di Tazio Marti presenti sul territorio comunale nell'inventario dei beni culturali protetti della Città di Mendrisio?

Il Municipio per aggiornare i Beni culturali locali presenti sul proprio territorio nel 2018 ha cominciato la relativa procedura. In sintesi ha incaricato un'apposita Commissione, composta da esperti e da rappresentanti di tutte le forze politiche presenti in Municipio, con il compito di esaminare e di valutare secondo precisi criteri i ca. 1'230 oggetti facenti parte del censimento trasmesso dal Cantone. Attualmente tale verifica è in fase di conclusione. L'oggetto segnalato dall'interpellanza non faceva parte del censimento trasmesso dal Cantone e conseguentemente non è stato esaminato dalla Commissione, così come le altre opere dell'artista Tazio Marti. Si ritiene innanzitutto che un bene culturale è un oggetto (un manufatto architettonico, un edificio o un insediamento,...) nel quale la collettività riconosce un significato e un valore particolare. Per poter essere posta in tutela un'opera deve avere delle qualità dimostrabili oggettivamente e la tutela deve essere ponderata anche con altri interessi presenti (privati, economici, ...); una richiesta di protezione in tal senso, per tutte le opere dell'artista Tazio Marti, dovrebbe perlomeno considerare una verifica di tutte le opere analoghe presenti sul territorio della Città da parte di altri artisti, così come avvenuto per il censimento cantonale. In considerazione di quanto espresso il Municipio, al momento, non intende promuovere una procedura per tutelare in qualità di Beni Culturali Locali le opere dell'artista Tazio Marti. La proprietaria dello stabile ha scritto al Municipio specificando quali sono le proprie volontà.

5) La ditta "Protoxtype – SVR Development SA", cui si riferisce l'insegna della vergogna e che non è iscritta a Registro di commercio né in Svizzera, né nel nostro Cantone, ha regolarmente notificato alla Città la propria attività attraverso l'apposito formulario disponibile sul sito Internet del Comune (<https://mendrisio.ch/formulario-online/notifica-per-commercio-o-ditta-attivita-indipendente-associazioni-o-fondazioni/>)?

La società S.V.R. Development SA si è regolarmente notificata con apposito formulario il 27.01.2018 con data di inizio attività al 30.10.2017 a Ligornetto, proveniente da Lugano. Il 09.06.2022 ha notificato, sempre con apposito formulario, il cambio di indirizzo della sede principale a Besazio con valuta al 31.05.2022, mantenendo la sede secondaria a Ligornetto. La società è da sempre iscritta a Registro di commercio. Il 24.08.2022 c'è stato un cambio di ragione sociale in "Still Very Reggiani SA", mutazione pubblicata sul Foglio ufficiale del 24.08.2022. Pertanto, la società è regolarmente iscritta sia a Registro di commercio che nella nostra banca dati delle attività economiche. "ProtoXtype", che spicca sull'insegna, è il loro marchio: un marchio di sostenibilità del prodotto per il viaggiatore.

Il Presidente chiede al Consigliere Stephani Andrea se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere Stephani Andrea:

Si dice soddisfatto della risposta, nel senso che fa chiarezza almeno sulla prima domanda e giustifica il perché ha risposto il Capo Dicastero Sicurezza pubblica. Fa una battuta per stemperare anche i toni accesi dell'interpellanza. La risposta è stata anticipata ai giornali con una procedura un po' inusuale, anche perché l'unica cosa che la signora ha comunicato ai media, e che era veramente di interesse, sui giornali non c'era: la signora ha tenuto a precisare che ha contattato l'artista Tazio Marti, ma non dice come lui l'abbia presa. E ritiene che questo sia fondamentale il quesito. Non intende fare polemiche, anzi. Ritiene che ci sia un interesse pubblico, e l'operato di una ditta si valuta anche, e pensa alla mozione "Prima i nostri", sul suo inserimento nel territorio e sulla conoscenza delle piccole glorie locali, che non per forza devono rientrare all'interno dei beni culturali, anche se forse su Tazio Marti una riflessione andrebbe fatta. Con una battuta termina il suo intervento: sarebbe stato soddisfatto di una risposta in senso opposto, vale a dire che sarebbe stato meglio sentirsi dire "no, non hanno chiesto niente e hanno piazzato questa insegna lì dove sta". La ritiene esorbitante, anche perché la strada non è trafficatissima e le dimensioni sono chiaramente fuori contesto. Ritiene che forse ci sarebbe voluto solo un po' più di buon senso, visto che la decisione non è stata dell'Ufficio Beni Culturali o del Dicastero Costruzioni, ma della Polizia.

Il Presidente chiede al Consigliere Rossi Davide se si rimette al testo dell'interpellanza "Stazione di San Martino - lift fermi da mesi", presentata unitamente ai Consiglieri Sulmoni Ramona e Raffa Daniele, pervenuta il 3 ottobre 2022 o se vuole darne lettura.

Consigliere Rossi Davide:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Il Centro Mendrisio

www.ilcentromendrisio.ch

Al Lodevole
Municipio della Città di Mendrisio
Cancelleria comunale
6850 Mendrisio

Mendrisio, 3 ottobre 2022

Interpellanza

Stazione di San Martino – Lift fermi da mesi

La stazione FFS di San Martino è diventata sempre più importante per i pendolari che si recano verso nord. Grazie anche alla recente apertura dell'autosilo nelle sue immediate vicinanze, la stazione è ben frequentata.

Negli ultimi mesi però l'ascensore che porta i passeggeri dal piano terreno (altezza strada) al binario è fuori uso, causando non poche difficoltà e disagi a tutti gli utenti. Questa situazione

è stata segnalata più volte alle FFS da diversi cittadini, ma purtroppo finora non vi è stata ancora nessuna riparazione.

Dopo la figuraccia fatta dalle FFS che non ha previsto i servizi igienici presso la nuova stazione di Mendrisio si aggiunge questa ulteriore situazione! Le fermate di Mendrisio sono di serie B?

Fatta questa premessa e avvalendoci delle possibilità concesse dalla LOC chiediamo al Municipio:

- 1) Il Municipio è al corrente di questo problema?
- 2) Il Municipio si è già attivato nei confronti delle FFS per segnalare l'ascensore non agibile?
 - Se sì, quali sono state le risposte e quali le tempistiche per la sua riparazione?
 - In caso contrario, ha intenzione di segnalare il problema alle competenti istanze?
- 3) Al Municipio è noto che l'assenza di un passaggio pedonale che attraversa la via San Martino di fronte all'accesso della stazione genera un grave pericolo per i pedoni?

Con stima

Davide Rossi
Ramona Sulmoni
Daniele Raffa

Vice-Sindaca Luisoni Francesca:

1) Il Municipio è al corrente di questo problema?

Il Municipio non era al corrente di questo mancato funzionamento. Nessuna segnalazione è mai stata trasmessa nemmeno tramite la piattaforma SegnalazioniXME o la piattaforma delle Commissioni di Quartiere.

2) Il Municipio si è già attivato nei confronti delle FFS per segnalare l'ascensore non agibile? Se sì, quali sono state le risposte e quali le tempistiche per la sua riparazione? o in caso contrario, ha intenzione di segnalare il problema alle competenti istanze?

Non essendo al corrente, il Municipio non ha fin qui avuto motivo di attivarsi. A ricezione della presente interpellanza l'Esecutivo si è attivato immediatamente verso le FFS per avere informazioni sul disagio tecnico e sollecitare una riparazione al più presto. In data 6 ottobre 2022 uno dei responsabili delle Infrastrutture presso le FFS ha confermato quanto segue:

- *a causa di guasti strutturali e altri danni parziali i due lift sono fuori uso dall'11.06.2022.*
- *verrà installato un lift provvisorio che sarà accessibile a partire da martedì 11.10.2022.*
- *la sostituzione dei 2 lift avrà luogo a fine marzo 2023 per il primo e a inizio maggio 2023 per il secondo*

L'attesa è dovuta a tempi di fornitura estremamente lunghi

A complemento di quanto sopra FFS conferma che l'utenza non è mai stata sprovvista di lift durante il periodo dei guasti. Sul posto era stata aggiunta della segnaletica supplementare, sia nella fermata del treno che nella cantonale, che indicava l'utilizzo del lift dell'autosilo.¹

¹ il lift del P+R fa solo 1 piano > vanno comunque fatte delle scale o rampa
Città di Mendrisio

3) Al Municipio è noto che l'assenza di un passaggio pedonale che attraversa la via San Martino di fronte all'accesso della stazione genera un grave pericolo per i pedoni?

Sì, il Municipio ne è a conoscenza. L'attraversamento diretto dal PT della stazione TILO S. Martino e dal nuovo P&R verso la fermata bus di Via Penate (Via S. Martino) non è possibile per mancanza delle distanze di visibilità e per la presenza di tre corsie (che imporrebbe una ulteriore isola centrale). L'attraversamento in sicurezza è possibile presso la rotonda di Via Morée (isola spartitraffico ribassata), anche se non ci sono le strisce gialle. Non ci sono attraversamenti pedonali sufficienti per giustificare la demarcazione delle strisce gialle. Il Dicastero Sicurezza pubblica si attiverà, tramite la Polizia comunale, per procedere ai conteggi dei pedoni che permetta di eventualmente giustificare la suddetta demarcazione.

Il Presidente chiede al Consigliere Rossi Davide se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere Rossi Davide:

Si dichiara soddisfatto. Come si diceva, questa mattina sui vari portali e sui giornali c'era già la risposta da parte di FSS. Ringrazia anche per le risposte sui problemi tecnici riguardanti la possibilità di prevedere il passaggio pedonale in Via San Martino.

Municipale Maffi Samuel:

Interviene per aggiungere una specifica. Spiega di non illudersi sulla possibilità di prevedere un passaggio pedonale, poiché i requisiti sono veramente alti. Si parla di punte di centinaia di persone che in un'ora, ad esempio, attraversano la strada. Nel caso, dalle 8.00 alle 17.00 queste punte non si raggiungeranno.

Il Presidente chiede alla Consiglieria Crivelli Barella Claudia se si rimette al testo della mozione "Per un utilizzo parsimonioso dell'energia: spegnere le luci pubbliche e private esterne quando non servono" presentata unitamente ai Consiglieri Baragiola Giampaolo, Carrara Daniela, Caimi Telleschi Alessandra, Gianolli Lorena, Lucini Claudio, Marazzi Savoldelli Cristina, Scacchi Jacopo e Stephani Andrea, pervenuta il 2 settembre 2022 o se vuole darne lettura.

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Si rimette al testo e meglio come segue:

MOZIONE

Per un utilizzo parsimonioso dell'energia: spegnere le luci pubbliche e private esterne quando non servono

Agire oggi per contrastare la penuria energetica domani: come Verdi già nell'aprile 2017 avevamo sollecitato il Municipio con un'interrogazione sull'inquinamento luminoso ([Inquinamento luminoso – Appunti di vita \(crivellibarella.info\)](https://www.comune.mendrisio.ch/it/temi/ambiente/Inquinamento_luminoso_-_Appunti_di_vita_(crivellibarella.info))).

Abbiamo apprezzato nel frattempo i successi della strategia adottata, in particolare:

- 1) l'abbassamento del flusso luminoso notturno dalle 23 alle 5 del mattino
- 2) il calo significativo del 60% del consumo di energia elettrica
- 3) la collaborazione con Dark Sky, una vera autorità in materia.

Oggi più che mai è importante l'utilizzo parsimonioso e intelligente delle risorse. Senza misure di risparmio, nel prossimo inverno anche la Svizzera è a rischio di temporanei blackout e razionamenti energetici.

La penuria energetica colpisce chiunque, ed appare quindi logico che ognuno ed ognuna faccia la propria parte per evitare sprechi.

Uno degli ambiti in cui pare relativamente facile attuare misure di risparmio, è quello dell'illuminazione pubblica nelle ore notturne. Sulla scorta di quanto già avviene in diversi comuni, ad esempio Lumino ma anche comuni più grandi come Val-de-Ruz nel Canton Neuchâtel o le città di Neuchâtel², Nyon, Fribourg, Lausanne e Berna, solo per citare i principali.

Particolarmente interessante l'esempio di Berna, che ha introdotto e implementato le proprie misure a seguito di un processo partecipativo con la popolazione e i diversi partner privati. Questo favorisce proposte di risparmio anche per popolazione e commerci, come lo spegnimento la notte dopo una determinata ora di insegne, vetrine, centri commerciali e giardini, solo per enumerare alcuni esempi.

La riduzione dell'inquinamento luminoso porterebbe innumerevoli vantaggi, tra ci quali per esempio:

la riduzione dello spreco di energia;

la riduzione delle spese per l'elettricità (i cui costi sono in forte aumento);

la riduzione di effetti nefasti per fauna e flora;

la riduzione di immissioni luminose pubbliche indesiderate in spazi privati (per esempio in camera da letto);

la riduzione degli effetti nefasti per la salute, con lo sfasamento dei bioritmi a causa dell'eccessiva illuminazione notturna.

Con la presente mozione si chiede pertanto al Municipio di modificare i necessari regolamenti comunali o, se lo ritiene più opportuno; adottare un nuovo regolamento comunale concernente l'illuminazione esterna, la riduzione dello spreco e la prevenzione dell'inquinamento luminoso affinché l'illuminazione pubblica e privata esterna sia ridotta allo stretto necessario.

In particolare si dovrà prevedere:

-lo spegnimento dell'illuminazione pubblica e privata esterna nelle ore notturne ovunque questo sia possibile;

-l'installazione di sensori di movimento e accensione automatica delle luci, rispettivamente dei temporizzatori, dove per motivi di sicurezza non fosse opportuno -lo spegnimento totale dell'illuminazione stradale;

-campagne di sensibilizzare della popolazione e dei commerci ad un uso parsimonioso delle risorse e in particolare dell'energia, laddove un'imposizione non fosse possibile;

-una sensibilizzazione alle buone pratiche di professionisti, pianificatori, architetti, ingegneri, installatori locali, per esempio richiedendo l'applicazione della norma SIA 491 nell'ambito dell'approvazione di nuovi permessi;

-la partecipazione dei funzionari responsabili a seminari e scambi di esperienza a livello nazionale.

² Già lo scorso maggio Neuchâtel ha deciso all'unanimità di spegnere l'illuminazione pubblica tra l'1h e le 5h del mattino. L'obiettivo è stato duplice: ridurre i consumi e proteggere la fauna notturna.

<https://www.20min.ch/fr/story/quatre-heures-dobscurite-pour-economiser-de-lenergie-et-aidar-la-faune-229288899279>

La mozione chiede inoltre di valutare:

-Quali ulteriori margini di risparmio nell' illuminazione pubblica sarebbero immaginabili, tenendo conto che va in ogni caso garantita l'illuminazione nelle zone urbane a rischio (stazioni, sottopassaggi o simili).

-L'attuale situazione riguardo l'illuminazione dei privati, considerato che esistono senza dubbio alcuni margini per limitare l'inquinamento luminoso (nel caso di vistose insegne luminose di industrie o attività commerciali), una criticità che emerge anche dal rapporto di Dark Sky.

Per L'Alternativa,

Claudia Crivelli Barella, Giampaolo Baragiola, Daniela Carrara, Alessandra Caimi Telleschi, Lorena Gianolli, Claudio Lucini, Cristina Marazzi Savoldelli, Jacopo Scacchi, Andrea Stephani

Mendrisio, 2 settembre 2022

Il Presidente comunica che la mozione presentata dalla Consigliera Crivelli Barella Claudia, presentata unitamente ai Consiglieri Baragiola Giampaolo, Carrara Daniela, Caimi Telleschi Alessandra, Gianolli Lorena, Lucini Claudio, Marazzi Savoldelli Cristina, Scacchi Jacopo e Stephani Andrea, è demandata all'esame della Commissione delle Petizioni.

Il Presidente chiede al Consigliere Padlina Gianluca se si rimette al testo della mozione "Per il cambiamento della forma giuridica delle Aziende Industriali di Mendrisio: da Aziende municipalizzate a Ente autonomo di diritto comunale" presentata unitamente ai Consiglieri Pestelacci Luca e Stephani Andrea, pervenuta il 4 ottobre 2022 o se vuole darne lettura.

Consigliere Padlina Gianluca:

Si rimette al testo e meglio come segue:

Mendrisio, 4 ottobre 2022

Stimato Presidente del Consiglio Comunale,
Stimate Colleghe e Colleghi Consigliere/i comunali,

con la presente, avvalendosi delle facoltà concesse dall'art. 67 LOC e 17 RALOC, nonché dall'art. 36 del Regolamento comunale della Città di Mendrisio, i sottoscritti Consiglieri comunali procedono alla presentazione della seguente

Mozione generica per il cambiamento della forma giuridica delle Aziende Industriali di Mendrisio: da Aziende municipalizzate a Ente autonomo di diritto comunale

I. Premessa

La presente mozione prende spunto dalla grave crisi energetica determinata dallo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina e dall'importante aumento delle tariffe dell'energia elettrica recentemente comunicato dal Municipio di Mendrisio.

A cavallo tra il 2015 ed il 2016 il nostro Consiglio comunale ha già avuto modo di esaminare dettagliatamente una prima proposta di modifica della forma giuridica delle

Aziende Industriali di Mendrisio. Il 2 marzo 2015 il Municipio di Mendrisio aveva infatti licenziato all'indirizzo del Consiglio comunale il Messaggio municipale 61/2015 con il quale ne proponeva la trasformazione da Aziende municipalizzate in società anonima. Nella seduta del 7 novembre 2016 il nostro Consiglio comunale aveva approvato a larga maggioranza la proposta. Contro la decisione era stato tuttavia indetto un referendum e il 5 marzo 2017 la popolazione di Mendrisio aveva deciso di respingere la "privatizzazione" (intesa quale trasformazione in una forma societaria di diritto privato) delle Aziende municipalizzate.

Per quanto qui di interesse, è importante evidenziare che la proposta elaborata dal Municipio di Mendrisio prevedeva di procedere, in fase di costituzione della nuova società anonima, ad una rivalutazione degli asset (attivi) delle Aziende municipalizzate di Mendrisio, in particolare delle reti elettriche. Sulla base dei dati del bilancio consuntivo 2014, la rivalutazione contabile avrebbe dovuto essere di ben 25'800'000.- CHF. Per i dettagli si rinvia al testo del Messaggio municipale 61/2015 e al rapporto di maggioranza della Commissione della gestione. In ogni caso, al netto la trasformazione delle Aziende municipalizzate in società anonima avrebbe permesso di determinare per i conti del Comune un incasso straordinario di 10'000'000.- CHF in azioni nominative e il riconoscimento di un ulteriore credito di 10'000'000.- CHF per il Comune nei confronti della nuova società, quale partecipazione all'utile di rivalutazione degli attivi.

All'epoca dal fronte dei contrari all'operazione la principale critica era stata rivolta alla scelta di fare capo ad una forma societaria propria del diritto privato e non aver invece approfondito la possibilità di procedere alla creazione di un ente autonomo di diritto pubblico.

II. Ricevibilità della presente mozione

Ritenuto che il Messaggio municipale 61/2015 prevedeva per il perfezionamento del cambiamento di forma giuridica delle Aziende municipalizzate un articolato dispositivo di decisione, che avrebbe dovuto essere approvato da parte del nostro Consiglio comunale, risulta del tutto pacifico il fatto che la materia rientri nelle competenze del legislativo. In particolare per quanto attiene, tra gli altri, a:

- a) rivalutazione degli attivi della Sezione Elettricità delle AIM;
- b) destinazione dell'utile di rivalutazione degli attivi;
- c) definizione della natura del nuovo soggetto giuridico;
- d) disciplinamento dell'ordinamento dei dipendenti pubblici;
- e) nomina dei rappresentanti del Comune in seno ai nuovi organi societari.

In effetti, seguendo l'impostazione data al dispositivo di risoluzione adottato per il Messaggio municipale 61/2015, che i qui mozionanti ritengono possa essere tenuto quale punto di riferimento, le materie di cui sopra rientrano tra quelle di competenza del Consiglio comunale a norma dei combinati disposti di cui all'art 42 cpv. 2 in lettura combinata con l'art. 13 lett. a, c, e, h, m, p ed r LOC.

III. Nel merito

Il contesto internazionale e la crisi energetica di cui si è fatto cenno in ingresso non necessitano evidentemente di essere ulteriormente sviluppati, essendo perfettamente noti a tutti. Parimenti nota è pure la difficile situazione nella quale versano le finanze comunali, che è stata oggetto di discussione in occasione della trattazione del Messaggio municipale 28/2021 relativo al Piano Finanziario 2020-2027 della Città di Mendrisio. Il primo motivo che sta alla base della presente mozione è quindi quello di permettere al Comune, attraverso l'implementazione del cambio di forma giuridica delle Aziende Municipalizzate, di disporre

di risorse straordinarie per fare fronte alla situazione straordinaria con la quale si vede attualmente confrontato.

A fronte di tutti gli approfondimenti già esperiti in occasione dell'esame del Messaggio municipale 61/2015 il cambio di forma giuridica può indiscutibilmente essere posto in essere rapidamente e con uno sforzo oggettivamente contenuto. La scelta di fare capo all'istituto dell'Ente autonomo di diritto comunale per la gestione dei compiti di competenza delle aziende municipalizzate è già stata percorsa con successo da parte della Città di Bellinzona che, nel 2017 ha costituito sotto questa forma l'Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB). In questo senso è ora disponibile un esempio di struttura societaria al quale ispirarsi.

Il ricorso ad una forma organizzativa propria del diritto pubblico è indubbiamente suscettibile di poter ambire a trovare il sostegno anche da parte di chi aveva avversato la proposta di trasformazione delle Aziende Industriali di Mendrisio in società anonima.

La nuova forma organizzativa pur mantenendo il controllo in mano pubblica, è suscettibile di permettere la nomina in seno agli organi del nuovo Ente di persone qualificate, in grado di portare competenze tecniche specifiche, che potrebbero indubbiamente essere d'aiuto in periodo complesso come quello che stiamo attraversando.

Tempi straordinari richiedono misure straordinarie. La possibilità di poter procedere al cambiamento della forma giuridica delle Aziende industriali di Mendrisio è suscettibile di poter generare risorse straordinarie delle quali mai come in questo momento il nostro Comune avrebbe bisogno.

L'auspicio è quello che la presente mozione possa essere trattata in tempi brevi, cosicché, se accolta, la costituzione del nuovo Ente autonomo di diritto comunale possa essere realizzata già nel corso del 2023.

IV. Proposta di risoluzione

Alla luce delle considerazioni che precedono, con la presente mozione si propone al Consiglio comunale di risolvere:

1. La mozione generica per il cambiamento della forma giuridica delle Aziende Industriali di Mendrisio: da Aziende municipalizzate a Ente autonomo di diritto comunale è accolta.
2. Il Municipio di Mendrisio è incaricato di allestire un messaggio municipale per la trasformazione delle Aziende Industriali di Mendrisio in un Ente autonomo di diritto comunale.

Con la massima stima.

Avv. Gianluca Padlina

Avv. Luca Pestelacci

Andrea Stephani

Il Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Padlina Gianluca unitamente ai Consiglieri Pestelacci Luca e Stephani Andrea è demandata all'esame della Commissione della Gestione.

Il Presidente chiede al Consigliere Battaglia Marco se si rimette al testo della mozione “Sole generoso bis”: finanziamo lo sviluppo del fotovoltaico con il crowdfunding” presentata unitamente ai Consiglieri Agustoni Maurizio, Aostalli Manuel, Fumagalli Daniele, Ponti Gabriele, Calderari Tiziano, Scacchi Jacopo e Stephani Andrea, pervenuta il 7 ottobre 2022 o se vuole darne lettura.

Consigliere Battaglia Marco:

Si rimette al testo e meglio come segue. Informa inoltre che ritira la prima mozione “Sole generoso” presentata qualche mese fa.

Mendrisio, 7 ottobre 2022

Mozione elaborata

“Sole generoso bis”: finanziamo lo sviluppo del fotovoltaico con il crowdfunding

Egregio Presidente del Consiglio comunale,
Stimate colleghe e stimati colleghi del Consiglio comunale,
avvalendoci delle facoltà date dagli art. 67 LOC e 36 del Regolamento comunale presentiamo la seguente mozione: **“Sole generoso bis:** finanziamo lo sviluppo del fotovoltaico con il crowdfunding”.

Premessa

L'accesso all'energia elettrica è fondamentale per la sicurezza economica del nostro Paese. La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è invece fondamentale per uno sviluppo coerente e compatibile con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. La crisi dei prezzi dell'energia evidenzia la necessità di aumentare la produzione di energie rinnovabili, sia per garantire maggiore autonomia dall'estero e garantire la sicurezza di approvvigionamento, sia per raggiungere gli obiettivi climatici fissati per il 2050 da parte della Confederazione.

L'energia solare rappresenta un vettore energetico di grande interesse e potenziale per la nostra regione. Il Ticino gode generalmente di un ottimo insoleggiamento. Non a caso la strategia della Città Mendrisio già prevede l'erogazione di incentivi ai proprietari di immobili per migliorare l'efficienza energetica e per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici. Ciononostante questa forma di produzione di energia resta ancora largamente inutilizzata rispetto al suo potenziale. Secondo uno studio della SUPSI, disponibile sul [sito](#) della Città di Mendrisio, a fine 2019 la produzione di energia solare nella Città di Mendrisio era di 6'169 MWh/anno corrispondenti a ca. il 3.5% del fabbisogno totale. Sempre secondo lo studio, “ipotizzando il completo sfruttamento dei tetti disponibili (...) si potrebbe coprire (con l'energia solare) il 61% del fabbisogno elettrico totale”. Attualmente quindi solo poco più del 5% del potenziale totale è stato sfruttato.

Gli strumenti attualmente in vigore prevedono l'erogazione di incentivi ai proprietari di immobili. Questo strumento è da mantenere, ma occorre un ulteriore impulso per velocizzare la transizione energetica. Questo strumento infatti non permette agli inquilini - non essendo proprietari di immobili – di investire nella produzione di energia solare. Eppure anche chi non ha un immobile di proprietà utilizza energia elettrica e può avere interesse nell'investire in questa forma di produzione di energia.

Il progetto “Il sole per tutti” lanciato dall'Azienda Multiservizi Bellinzona nel 2011 – e sostenuto anche da AIM tra gli altri - aveva l'obiettivo di creare un sistema di co-finanziamento di nuovi impianti solari. Un progetto che aveva riscosso successo e interesse in tutto il Cantone. Tra il 2011 e il 2018 sono state vendute circa 800 quote di partecipazione³. A seguito della nuova Legge federale sull'energia – entrata in vigore nel 2018 - la formula iniziale proposta dall'AMB non adempiva però più ai requisiti delle normative applicabili alla materia, in particolare sul pagamento degli oneri di rete da parte dell'utente. Dal 2019 il progetto è quindi stato congelato. A nostra conoscenza, da allora nessuna offerta simile è stata riproposta.

Trovare una formula compatibile con la legislazione in vigore e il pagamento degli oneri di rete è però possibile. Una soluzione è stata elaborata dall'azienda elettrica di Zurigo ewz (e in altre

³ Si veda l'articolo pubblicato da La Regione: <https://www.laregione.ch/cantone/bellinzonese/1374787/il-sole-per-tutti-e-congelato>

città elvetiche oltre Gottardo). L'azienda elettrica di Zurigo ewz ha lanciato il progetto "[ewz.solarzüri](#)" – disponibile sul mercato - che offre anche a inquilini senza una proprietà immobiliare la possibilità di investire nella realizzazione di impianti solari. Nello specifico, l'azienda offre la possibilità di acquistare 1 m2 (o più) di impianto solare con un investimento unico iniziale di 250.-. Per ogni m2 acquistato, l'utente riceve annualmente 80 kWh di energia solare per un periodo fisso di 20 anni. Questa fornitura viene fornita al cliente finale e permette di recuperare l'investimento iniziale nel tempo. L'azienda elettrica, grazie a questo finanziamento in crowdfunding, è responsabile dell'installazione dei pannelli fotovoltaici laddove ne ha possibilità. In questo modo anche chi non è proprietario può scegliere di investire e beneficiare dell'energia solare, anche se l'impianto non è situato nel palazzo o nella casa dove abita. Qualora la persona dovesse trasferirsi in altri comuni, l'azienda elettrica rilevarebbe la quota di investimento. Questa soluzione permette di raccogliere velocemente nuovi capitali per realizzare le infrastrutture.

La Città di Mendrisio e la sua politica energetica potrebbero trarne beneficio già dall'implementazione della soluzione qui proposta. Da una parte si permetterebbe ai giovani e a tutte le persone in affitto di acquistare e investire nell'energia solare al pari dei proprietari di immobili, aprendo il mercato a una nuova fetta di potenziali utenti. L'AIM potrebbe raccogliere nuovi capitali grazie al crowdfunding, che permetterebbero la celere installazione di nuovi impianti solari. Inoltre con la partecipazione di numerosi utenti e/o nuclei famigliari potrebbero venire raccolti i capitali per creare impianti di grandi dimensioni. Infine, con questa soluzione, la Città di Mendrisio aumenterebbe la quota di energia rinnovabile prodotta sul territorio, sfruttando il potenziale a disposizione e accelerando la transizione energetica. Lo studio della SUPSI ha ben evidenziato che esiste un importante potenziale per l'installazione di questa tipologia di impianti.

Siamo convinti che offrire la possibilità di investire nell'energia solare anche per cittadine e cittadini che non sono proprietari di immobili possa accelerare l'installazione di nuovi impianti a energia solare. Grazie a questa formula di crowdfunding pubblico-privata per la raccolta di nuovi capitali, il carico finanziario per le finanze pubbliche comunali e l'AIM sarebbe molto contenuto. Riteniamo quindi questa proposta utile e necessaria per dare un impulso per una Mendrisio più sostenibile e più indipendente dal punto di vista energetico.

Per concretizzare questa politica di sviluppo energetico proponiamo una modifica di due articoli del Regolamento comunale per la fornitura di energia elettrica. Nello specifico si propone di modificare l'Art. 3 (*Compiti dell'Azienda*) in cui si esplicita l'installazione di pannelli solari e di altre forme di energia rinnovabile tra i compiti dell'Azienda. Infine viene proposto l'inserimento di un nuovo capoverso 3 all'Art. 36 (*Rimunerazione energia produttori indipendenti*) che crea la base legale per la promozione e lo sviluppo della capacità produttiva di energia elettrica rinnovabile di proprietà dell'Azienda grazie ad investimenti dei Clienti, ai quali viene corrisposta una remunerazione.

Proposta di delibera

In considerazione delle premesse fatte si chiede al lodevole Consiglio comunale di risolvere:

1. La mozione è accolta;
2. L'art. 3 del "Regolamento comunale per la fornitura di energia elettrica" (10.2.01) è così modificato:
Art. 3 Compiti dell'Azienda
Cpv. 3 (vecchio) L'Azienda promuove l'utilizzo razionale e parsimonioso dell'energia elettrica, nonché delle energie rinnovabili.
Cpv. 3 (modificato) L'Azienda promuove l'utilizzo razionale e parsimonioso dell'energia elettrica, nonché promuove l'installazione di impianti solari e di altre forme di energie rinnovabili.
3. L'art. 36 del "Regolamento comunale per la fornitura di energia elettrica" (10.2.01) è così modificato (aggiunta del cpv. 3):
Art. 36 Rimunerazione energia produttori indipendenti
1 L'energia generata da produttori indipendenti secondo la Legge sull'energia e relative Ordinanze, è ripresa secondo i parametri di prezzo previsti dalle predette normative.
2 Le tariffe applicabili sono pubblicate sul sito dell'Azienda.

3 (nuovo) L'Azienda promuove la possibilità per i Clienti di diventare produttori tramite investimenti finanziari che aumentano la produzione di energia elettrica rinnovabile dell'Azienda. Per l'investimento sostenuto viene corrisposta una remunerazione.

Con i nostri migliori saluti,

Primo firmatario

Marco Battaglia, Consigliere comunale verdi liberali

Co-firmatari

Maurizio Agustoni, Consigliere comunale Il Centro

Manuel Aostalli, Consigliere comunale Il Centro

Daniele Fumagalli, Consigliere comunale PLR

Gabriele Ponti, Consigliere comunale PLR

Tiziano Calderari, Consigliere comunale PLR

Jacopo Scacchi, Consigliere comunale L'Alternativa

Andrea Stephani, Consigliere comunale L'Alternativa

Il Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Battaglia Marco unitamente ai Consiglieri Agustoni Maurizio, Aostalli Manuel, Fumagalli Daniele, Ponti Gabriele, Calderari Tiziano, Scacchi Jacopo e Stephani Andrea è demandata all'esame della Commissione delle Petizioni.

Presidente Albertalli Benjamin:

Informa sulla ricezione di un'ulteriore interpellanza da parte del Gruppo Il Centro/Verdi Liberali dal titolo "Misure di riorganizzazione e contenimento della spesa – il Municipio ha fatto i compiti estivi?" e per la quale la risposta è demandata alla prossima seduta.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: